



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC843007: I.C.CARDANO AL CAMPO

Scuole associate al codice principale:
VAAA843003: I.C.CARDANO AL CAMPO
VAAA843014: SCUOLA INFANZIA BRUNO MUNARI
VAEE843019: SCUOLA PRIMARIA A. MANZONI
VAEE84302A: SCUOLA PRIMARIA A. NEGRI
VAMM843018: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali

**Esiti**

pag 32	Risultati scolastici
pag 38	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 54	Competenze chiave europee
pag 58	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 62	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 69	Ambiente di apprendimento
pag 78	Inclusione e differenziazione
pag 88	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 96	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 102	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 114	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 125	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	----------------------------------------------------------



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	548	390,7	410,6	369,9
Scuola secondaria di I grado	309	272,1	292,8	286,1

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	40	27,1	26,9	20,2
Scuola secondaria di I grado	18	18,2	20,2	15,7

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	14	15,2	10,9	8,0
Scuola secondaria di I grado	22	34,1	27,9	19,5

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	-	0,5%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,3%	-	-
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,2%	-	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	16,2%	15,4%	21,1%	14,0%
Scuola secondaria di I grado	16,8%	14,0%	18,8%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola VAIC843007	90,35%		✓		
VAEE843019 5 A	84,21%			✓	
VAEE843019 5 B	89,47%			✓	



VAEE843019 5 C	93,75%	✓			
VAEE843019 5 D	84,21%			✓	
VAEE84302A 5 A	95,00%		✓		
VAEE84302A 5 B	95,24%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola VAIC843007	86,46%		✓		
VAMM843018 3 A	79,17%			✓	
VAMM843018 3 B	88,00%		✓		
VAMM843018 3 C	88,00%			✓	
VAMM843018 3 D	90,91%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;



- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2023/2024 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VAIC843007	7,86%	92,14%
Italia	22,72%	77,28%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VAIC843007	2,40%	97,60%
Italia	16,39%	83,61%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

L'IC Maria Montessori di Cardano al Campo beneficia di una stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, che supporta il funzionamento dei quattro plessi scolastici e arricchisce l'offerta formativa. Grazie a risorse finanziarie e iniziative specifiche, questa sinergia amplia le opportunità educative, promuovendo inclusione e partecipazione della comunità, rispondendo alle esigenze degli studenti. Il Comune assegna risorse per specialisti come la pedagoga e lo sportello psicologico, che aiutano a gestire situazioni di disagio e disabilità. La consulenza pedagogica progetta percorsi inclusivi, mentre lo sportello psicologico offre ascolto per studenti, famiglie e docenti, affrontando tempestivamente il disagio emotivo. Questi interventi migliorano resilienza, benessere e rendimento degli studenti. La rete di supporto tra scuola, famiglia e territorio consente una gestione più efficiente delle problematiche, con effetti positivi sul clima scolastico e sul successo educativo. Inoltre, la gestione mirata delle classi riduce le disuguaglianze. Il dato relativo all'indice ESCS, pari al 7,86% per le quinte della primaria e al 2,40% per le terze della secondaria, inferiore al dato nazionale, conferma che le disuguaglianze socio-economiche tra le classi sono contenute,

Vincoli

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli alunni dell'IC "M. Montessori" è medio-basso. Il principale vincolo risiede nella significativa variabilità socio-economica all'interno delle classi, che risulta essere 92,14% per le quinte classi della scuola primaria e 97,60% per le terze classi della scuola secondaria, valori superiori rispetto al dato nazionale. Questo trend implica un impegno maggiore nell'adattare le metodologie didattiche e nel fornire supporti personalizzati per garantire pari opportunità a tutti gli studenti, al fine di superare le disparità socio-economiche e favorire il loro progresso educativo. Inoltre, si segnala un numero elevato di alunni con disabilità certificata, con valori superiori a quelli provinciali, regionali e nazionali. La presenza di studenti con DSA e BES, insieme alla frequenza di molti alunni stranieri (il 16,2% nella primaria e il 16,8% nella secondaria, percentuali superiori alla media provinciale e nazionale), comporta sfide legate all'alfabetizzazione e alla padronanza della lingua italiana come lingua di studio. Questo scenario richiede una programmazione didattica mirata, ma l'assegnazione di insegnanti di sostegno risulta talvolta insufficiente in termini di ore, limitando la possibilità di rispondere



favorendo un percorso educativo
inclusivo ed equo.

adeguatamente a queste necessità.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				7,8
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	6
		Liguria	IMPERIA	8,6
		Liguria	LA SPEZIA	5
		Liguria	SAVONA	6,3
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	2,9
		Lombardia	BRESCIA	3,4
		Lombardia	COMO	5,4
		Lombardia	CREMONA	2,7
		Lombardia	LECCO	3
		Lombardia	LODI	4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	2,9
		Lombardia	MILANO	4,8
		Lombardia	MANTOVA	4,8
		Lombardia	PAVIA	4,8
		Lombardia	SONDRIO	6,4
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	6,9
		Piemonte	ASTI	3,7
		Piemonte	BIELLA	6,6



		Piemonte	CUNEO	5,6
		Piemonte	NOVARA	6,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4
		Piemonte	VERCELLI	7
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	3,7
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	5,6
		Emilia-Romagna	MODENA	5,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,5
		Emilia-Romagna	PARMA	4
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,6
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	6,3
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	3,4
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	5,5
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	10,5
		Lazio	LATINA	9,1
		Lazio	RIETI	8,5
		Lazio	ROMA	6,5
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6
		Marche	ASCOLI PICENO	4,5
		Marche	FERMO	3
		Marche	MACERATA	5,6
		Marche	PESARO URBINO	5,4
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	9,3
		Abruzzo	CHIETI	7,5
		Abruzzo	PESCARA	9,5
		Abruzzo	TERAMO	6,8
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	8,3
		Basilicata	POTENZA	7,4
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	14,5
		Campania	BENEVENTO	9,8
		Campania	CASERTA	13,6
		Campania	NAPOLI	21,2
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	18
		Calabria	CATANZARO	15,1
		Calabria	CROTONE	13,3
		Calabria	REGGIO CALABRIA	16,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	14,1
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	9
		Molise	ISERNIA	11,8
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	8,3
		Puglia	BRINDISI	15,1
		Puglia	BARLETTA	9,5
		Puglia	FOGGIA	18
		Puglia	LECCE	10,8
		Puglia	TARANTO	13,8
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	11,6



		Sardegna	NUORO	6,9
		Sardegna	ORISTANO	8,3
		Sardegna	SASSARI	9,8
		Sardegna	SUD SARDEGNA	11,6
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,7
		Sicilia	CALTANISSETTA	17,3
		Sicilia	CATANIA	15,5
		Sicilia	ENNA	14,1
		Sicilia	MESSINA	19,7
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2022 [ISTAT 2024].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2



		Lombardia	CREMONA	12,5
		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1



		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7



		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3
		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9



		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7
		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

L'IC Maria Montessori raccoglie l'utenza del Comune di Cardano al Campo, situato strategicamente tra la zona aeroportuale di Malpensa e le aree industriali di Gallarate e Busto Arsizio, che si distingue per una vivace attività artigianale e industriale. Il territorio offre numerose opportunità grazie alla collaborazione con enti e associazioni locali che arricchiscono l'offerta formativa e il benessere della comunità scolastica. Tra queste, la Fulgor Cardano (società calcistica), Cardano Inline (società di pattinaggio), Arcieri Tre Torri (tiro con l'arco), FIAB, il Club Ciclistico Cardanese, il Tennis Club Monterosa, la PGS Cardano al C. (pallavolo), Daste Dance, Balance Academy, SBOC (scuola di arte circense), la Proloco, la Polizia locale, la Filarmonica, Il Seme ONLUS, ANPI, la Biblioteca comunale, Caritas parrocchiale, il Comitato Genitori, il Gruppo Alpini di Cardano e le Parrocchie. Insieme all'Ente Locale, queste realtà offrono molteplici servizi per ampliare le opportunità educative, tra cui il Piano Diritto allo Studio, il servizio pre e post scuola, il servizio mensa e il centro ricreativo estivo. Inoltre, gli studenti possono usufruire di esperti in consulenza psicopedagogica per il disagio e la disabilità, supporto psicologico, e attività volte a promuovere la legalità e prevenire il disagio

Vincoli

Sulla base dei dati Istat e di quelli elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio, il tasso di disoccupazione in provincia di Varese è del 3,7%. Sebbene inferiore alla media nazionale (7,8%), il dato risulta comunque significativo e molto vicino a quello regionale (4,0%). Un altro indicatore preoccupante riguarda il tasso di immigrazione, che in provincia si attesta al 3,7%, decisamente inferiore alla media regionale (12,1%), ma comunque rilevante. Questi due fattori hanno un impatto diretto sulle caratteristiche della popolazione scolastica: molte famiglie degli alunni presentano un livello economico-culturale medio-basso, e si registra una crescente presenza di bambini e alunni stranieri. Questo comporta la necessità di programmare interventi didattici personalizzati per rispondere ai bisogni speciali degli studenti, in particolare per quanto riguarda l'apprendimento e la comprensione della lingua italiana. Tali interventi sono essenziali non solo per garantire un'efficace integrazione nel contesto scolastico, ma anche per supportare il successo formativo degli alunni, favorendo l'inclusione e il loro pieno inserimento nel tessuto sociale e culturale della scuola.



giovanile. Queste iniziative favoriscono una crescita equilibrata e completa per gli studenti, arricchendo l'esperienza educativa in modo concreto e positivo.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	5,0%	5,6%	5,8%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	75,0%	64,9%	58,6%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,2%	98,5%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0%	90,3%	79,8%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	92,8%	92,0%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	0,6%	3,0%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	6	7,7%	8,4%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	4	7,1%	7,5%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Chimica		6,8%	6,5%	4,5%
Disegno	✓	70,5%	70,1%	48,6%
Elettronica		0,0%	1,1%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,7%	0,3%
Enologico		0,0%	0,1%	0,0%
Fisica		5,7%	4,4%	2,6%
Fotografico		1,1%	1,5%	1,1%
Informatica	✓	97,7%	93,3%	90,4%
Lingue	✓	26,1%	25,0%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,2%	0,2%
Multimediale		46,6%	46,0%	50,1%
Musica	✓	72,7%	70,4%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,2%	0,0%
Restauro		0,0%	0,5%	0,5%
Scienze	✓	70,5%	71,0%	61,9%
Altri tipi di laboratorio		22,7%	40,5%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	79,5%	83,3%	83,3%
Biblioteca informatizzata		6,8%	18,0%	19,0%
Aula Concerti		5,7%	13,0%	11,7%
Aula Magna	✓	60,2%	66,3%	59,6%
Aula Proiezioni		27,3%	40,2%	34,9%
Teatro	✓	14,8%	26,2%	29,7%
Spazio mensa	✓	93,2%	95,4%	83,8%
Cucina interna	✓	31,8%	45,0%	42,1%
Aula generica	✓	87,5%	84,1%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	4	3,2%	3,1%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,2%	1,3%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Calcetto		24,7%	28,6%	26,7%
Calcio a 11		8,2%	7,6%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		54,1%	56,9%	46,7%



Palestra	✓	98,8%	94,3%	93,6%
Piscina		0,0%	3,2%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	19,5%	18,8%	19,0%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,6%	1,8%	2,1%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,3%	0,6%	0,6%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	17,2%	13,5%	13,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	4,6%	9,2%	9,1%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola % VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	2,4%	2,6%	2,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	0,7%	0,8%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

L'IC Maria Montessori è composto da 4 sedi, tra cui 2 plessi di primaria, 1 plesso di infanzia e 1 di secondaria. Le strutture, nel complesso adeguate, sono oggetto di interventi manutentivi gradualmente e pianificati secondo le priorità annuali. Gli edifici sono dotati di misure di sicurezza come scale esterne, porte antipanico, rampe e ascensori per superare le barriere architettoniche, nonché servizi igienici per disabili. Due plessi sono dotati di impianti fotovoltaici, dimostrando un impegno verso la sostenibilità. L'Istituto offre laboratori ben attrezzati, tra cui 1 di disegno, 3 di informatica, un'aula STEM, 1 immersiva, 2 aule Debate, 1 aula storytelling, 1 polifunzionale, 1 di musica, un'aula STEAM, oltre a una biblioteca. Sono presenti l'aula magna e aule per il sostegno, insieme a tre palestre. Le dotazioni multimediali comprendono 383 dispositivi tra PC, tablet, Monitor interattivi e Smart TV, inclusi strumenti digitali specifici per alunni con disabilità psico-fisiche. Tre sale mensa e una cucina presso il plesso Negri completano l'offerta. Ogni classe è equipaggiata con Monitor touchscreen, facilitando un apprendimento interattivo. L'Istituto dispone anche di un sito web, favorendo la comunicazione. La maggior parte delle risorse economiche proviene dallo Stato,

Vincoli

Sono stati realizzati interventi di adeguamento nei vari plessi dell'Istituto, sebbene le risorse a disposizione siano limitate e i lavori debbano essere pianificati con attenzione, in base alle priorità annuali e alla disponibilità economica. Nel plesso di via Carreggia sono stati effettuati lavori di ristrutturazione energetica, con l'installazione di un cappotto termico per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio. Questi interventi, pur migliorando le condizioni di sostenibilità e riducendo i consumi, hanno comportato un impegno economico che ha limitato la possibilità di intervenire contemporaneamente su altre strutture. Inoltre, è stata sostituita la caldaia nel plesso dell'Infanzia, un intervento necessario per garantire il corretto funzionamento e il comfort termico, ma che ha comportato la necessità di gestire i tempi di attuazione senza compromettere l'attività scolastica quotidiana. Sebbene questi lavori abbiano apportato miglioramenti importanti, l'ente Locale è costretto a fronteggiare vincoli economici e temporali che limitano la possibilità di realizzare interventi di adeguamento su tutte le sedi in modo simultaneo. Questo implica la necessità di un continuo monitoraggio delle priorità per garantire il mantenimento e



dalla UE e dall'Ente Locale, che supporta l'Istituto con il Piano Diritto allo Studio e risorse per progetti specifici, creando così un ambiente ricco di opportunità formative e di inclusione.

l'efficienza delle strutture, assicurando al contempo un ambiente educativo sicuro e funzionale.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema Informativo MI a.s. 2023/2024].

Tipo di incarico	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	56%	75%	84%
Incarico nominale		0%	0%	2%
Incarico di reggenza		24%	22%	14%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		4,5%	7,3%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni	✓	34,1%	33,7%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		4,5%	5,6%	6,4%
Più di 5 anni		56,8%	53,5%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2022/2023 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		15,9%	13,8%	17,1%
Da più di 1 a 3		38,6%	37,9%	35,7%



anni	✓			
Da più di 3 a 5 anni		10,2%	11,3%	12,3%
Più di 5 anni		35,2%	37,0%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D11 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	6,7%	8,0%	10,1%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	5,3%	10,5%	11,8%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	41,3%	10,0%	9,0%	9,8%
Più di 5 anni	46,7%	71,5%	69,1%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	28,6%	14,4%	15,6%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	11,4%	13,6%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	7,1%	11,2%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni	64,3%	63,1%	58,7%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D12 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	60	22.1	18.8	19.2

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	89,8%	93,0%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	97,7%	98,3%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D13 a.s. 2022/2023].

Tipo di incarico	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Incarico effettivo	✓	45,5%	40,6%	68,7%
Incarico di reggenza		0,0%	1,5%	2,9%
Incarico A.A. facente funzione		54,5%	57,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di esperienza	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		15,2%	14,8%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni		21,2%	26,3%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		16,7%	12,1%	6,9%
Più di 5 anni	✓	47,0%	46,9%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.



1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D14 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		29,5%	23,3%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		25,0%	26,9%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		9,1%	12,3%	10,5%
Più di 5 anni	✓	36,4%	37,5%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VAIC843007		Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			14,3%	14,2%	13,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7%	15,4%	15,1%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni			11,2%	11,4%	11,8%
Più di 5 anni	5	83,3%	59,1%	59,2%	60,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VAIC843007		Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			15,4%	10,5%	10,1%
Da più di 1 a 3 anni			9,8%	11,1%	17,4%
Da più di 3 a 5 anni	2	11,8%	9,3%	8,5%	8,6%
Più di 5 anni	15	88,2%	65,5%	69,9%	63,9%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D15 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola VAIC843007		Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	1	100,0%	38,5%	41,7%	43,5%
Da più di 1 a 3 anni			30,8%	22,9%	19,1%
Da più di 3 a 5 anni			7,7%	5,6%	7,2%
Più di 5 anni			23,1%	29,9%	30,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La maggior parte dei docenti dell'IC "M. Montessori" ha un contratto a tempo indeterminato, soprattutto nella scuola primaria, garantendo una continuità didattica fondamentale per il processo educativo. Questo permette ai docenti di stabilire rapporti duraturi con gli studenti, creando un ambiente di apprendimento più coeso e stimolante. Nell'a.s. 2022/23, il 41,3% dei docenti della scuola primaria è presente nell'Istituto da 3 a più di 5 anni, un dato che supera la media provinciale, regionale e nazionale, contribuendo a un corpo docente esperto e consolidato. Tuttavia, nella scuola secondaria, solo il 7,1% dei docenti ha una permanenza di 3-5 anni, evidenziando una maggiore instabilità dell'organico. L'organico di sostegno presenta una situazione simile, con una rotazione più alta del personale. Nonostante queste difficoltà, l'Istituto può contare su docenti altamente qualificati, alcuni dei quali con formazione specifica sull'inclusione, che collaborano stabilmente con la scuola. Le quattro funzioni strumentali dedicate all'Area Inclusione rappresentano una risorsa importante, poiché supportano un approccio personalizzato per gli alunni con disabilità, migliorando l'inclusività e il benessere scolastico complessivo.

Vincoli

L'instabilità del personale docente, in particolare dei docenti di sostegno e di quelli delle cattedre curriculari, soprattutto nella scuola secondaria, rappresenta un vincolo critico per l'IC "M. Montessori". La frequente rotazione dei docenti di sostegno, necessario per gli studenti con bisogni speciali, impedisce la creazione di un rapporto stabile e di un supporto educativo continuativo, essenziale per il loro processo di inclusione. L'assenza di un supporto costante può rallentare il loro sviluppo, creando discontinuità nel percorso didattico. Inoltre, la carenza di docenti nelle cattedre curriculari, che non sempre possono essere coperti tempestivamente, compromette la continuità didattica. Gli studenti, privi di un insegnante stabile, subiscono ritardi nel completamento del percorso educativo-didattico intrapreso, con effetti negativi sulla loro preparazione e motivazione. La gestione delle sostituzioni e la frammentazione dell'insegnamento aumentano il carico di lavoro per i docenti già in servizio, portando a un abbassamento della qualità dell'offerta educativa e creando un ambiente scolastico meno stabile, che può influire negativamente sul clima scolastico e sul rendimento degli studenti.





Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola VAIC843007	98,9%	99,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di VARESE	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%	99,9%
LOMBARDIA	99,5%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,5%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola VAIC843007	99,0%	99,1%
Riferimenti		
Provincia di VARESE	98,2%	98,5%
LOMBARDIA	98,0%	98,3%
Italia	98,4%	98,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode



Situazione della scuola VAIC843007	11,5%	31,2%	14,6%	36,5%	6,2%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di VARESE	16,7%	32,0%	28,3%	16,7%	3,6%	2,6%
LOMBARDIA	15,9%	30,3%	28,2%	18,5%	4,2%	3,0%
ITALIA	14,8%	27,7%	27,2%	19,3%	5,8%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola VAIC843007	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di VARESE	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
LOMBARDIA	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola VAIC843007	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di VARESE	0,0%	0,0%	0,0%
LOMBARDIA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].



Scuola primaria					
Situazione della scuola VAIC843007	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	1	1	2	2
Percentuale	0,0%	0,8%	0,9%	1,7%	1,7%
Riferimenti					
Provincia di VARESE	1,9%	2,0%	1,7%	1,8%	1,6%
LOMBARDIA	2,1%	2,1%	1,8%	1,8%	1,3%
Italia	2,5%	2,1%	1,9%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola VAIC843007	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	2	0
Percentuale	1,0%	1,8%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di VARESE	1,3%	1,6%	0,8%
LOMBARDIA	1,4%	1,5%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	0,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria					
Situazione della scuola VAIC843007	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	1	0	0	2
Percentuale	4,3%	0,8%	0,0%	0,0%	1,7%
Riferimenti					
Provincia di VARESE	2,4%	2,4%	1,8%	2,1%	1,7%
LOMBARDIA	2,8%	2,6%	2,3%	2,2%	1,7%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado



Situazione della scuola VAIC843007	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	2	1
Percentuale	1,0%	1,8%	1,0%
Riferimenti			
Provincia di VARESE	1,4%	2,0%	1,6%
LOMBARDIA	1,9%	2,0%	1,7%
Italia	1,9%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'Istituto si distingue per quattro principali punti di forza: 1. Alta percentuale di promozione: Nell'anno scolastico 2023/24, la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado supera la media provinciale, regionale e nazionale, dimostrando l'efficacia del contesto educativo nel ridurre la dispersione scolastica. 2. Eccellenti risultati agli Esami di Stato: La quota di studenti con voti pari o superiori a 9 è salita dal 29% al 41,7%, rispetto alla media nazionale del 30,3%, evidenziando l'elevata qualità della didattica e la capacità di preparare gli studenti al successo. 3. Bassa percentuale di votazioni minime (6): Solo l'11,5% degli studenti consegue il voto minimo, inferiore ai dati provinciale, regionale e nazionale. Questo indica strategie di recupero efficaci, che sostengono anche gli studenti in difficoltà, contribuendo a un generale progresso nelle competenze. 4. Basso tasso di trasferimenti in uscita: La scarsa incidenza di trasferimenti evidenzia un ambiente stabile e positivo, in cui gli studenti si sentono accolti e supportati, riducendo la necessità di cercare altre scuole. Questi elementi dimostrano la capacità dell'Istituto di rispondere efficacemente alle esigenze formative, favorendo il successo scolastico e un ambiente di

Punti di debolezza

I punti di debolezza dell'Istituto evidenziano alcune aree di miglioramento. 1. Assenza di studenti con 10 e lode all'Esame di Stato: Nell'anno scolastico 2023/24, nessun alunno ha ottenuto il punteggio massimo di 10 e lode, un risultato inferiore ai valori provinciali (2,6%), regionali (3,0%) e nazionali (5,2%). Questo indica che, pur avendo ottimi risultati, c'è margine per promuovere l'eccellenza, suggerendo una revisione delle strategie didattiche e di valutazione. 2. Necessità di potenziare il recupero: Con l'aumento di alunni con bisogni educativi speciali (BES) è necessario incrementare le attività di recupero, soprattutto in modalità laboratoriale, per affrontare le difficoltà di apprendimento. L'istituto deve quindi destinare più risorse al supporto individualizzato, con maggiore coinvolgimento di famiglie e specialisti. 3. Incremento dei trasferimenti in entrata: I trasferimenti in entrata, soprattutto in quarta e quinta classe della primaria e in prima e seconda classe della secondaria, superano la media nazionale. Ciò richiede un focus sull'integrazione, specie per gli studenti stranieri, con percorsi di alfabetizzazione e riallineamento per ridurre le disuguaglianze e favorire un adattamento positivo. In sintesi, l'Istituto dovrebbe potenziare il supporto per gli studenti con



apprendimento di qualità. Questi risultati costituiscono una solida base per continuare a rafforzare le politiche educative e mantenere livelli di eccellenza.

difficoltà, incentivare l'eccellenza e ottimizzare le strategie di inclusione per garantire un percorso scolastico di qualità per tutti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra un numero stabile di studenti, con poche uscite per motivi di trasferimento familiare e numerosi nuovi iscritti, anche stranieri. Il contesto educativo promuove un basso tasso di dispersione scolastica, grazie a un forte sostegno per studenti sia con elevato rendimento, incentivando l'eccellenza, sia per coloro con difficoltà, prevenendo il rischio di rimanere a livelli base. L'insegnamento di qualità e l'adozione di metodologie efficaci fanno percepire l'istituto come un ambiente accogliente e di fiducia. Sono però necessari interventi mirati per rafforzare strategie didattiche, metodologie di valutazione e supporto, al fine di stimolare il potenziale di ciascuno. In particolare, si dovrebbe investire in attività personalizzate di recupero e potenziamento per gli studenti in difficoltà, collaborando con famiglie e professionisti esterni. L'integrazione di percorsi di alfabetizzazione per studenti stranieri e attività di riallineamento permette di ridurre le disuguaglianze, facilitando l'inclusione. E' essenziale proseguire nell'innovazione metodologica e didattica per consolidare i risultati, integrando il curriculum con attività di recupero e potenziamento extracurricolari. Questo approccio favorisce il potenziamento dell'inclusione e risponde alle diverse esigenze educative, garantendo un percorso personalizzato e inclusivo per ogni studente.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			68.10	67.80	67.50
Scuola primaria - classi seconde	77,0	89,1	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019	76,3	n.d.			
Plesso VAEE843019 - Sezione 2A	79,2	85,7	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 2B	75,0	95,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 2C	75,2	87,5	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A	77,8	n.d.			
Plesso VAEE84302A - Sezione 2A	76,8	94,4	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A - Sezione 2B	75,0	77,8	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A - Sezione 2C	81,1	94,1	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			55.90	55.40	56.10
Scuola primaria - classi	67,6	89,1	↑	↑	↑



seconde					
Plesso VAEE843019	72,1	n.d.			
Plesso VAEE843019 - Sezione 2A	74,4	85,7	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 2B	68,1	90,5	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 2C	73,8	91,7	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A	61,9	n.d.			
Plesso VAEE84302A - Sezione 2A	52,6	94,4	↓	↓	↓
Plesso VAEE84302A - Sezione 2B	77,9	83,3	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A - Sezione 2C	56,6	88,2	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					58.60	58.30	58.10
Scuola primaria - classi quinte	70,0	87,7	11,6	90,4	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019	69,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	72,8	84,2	13,0	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	73,1	84,2	13,3	89,5	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	61,0	93,8	4,1	93,8	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5D	70,3	79,0	9,2	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A	70,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	74,8	90,0	16,7	95,0	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	67,4	95,2	10,3	95,2	↑	↑	↑



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					58.30	58.10	57.60
Scuola primaria - classi quinte	67,0	86,8	9,8	90,4	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019	69,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	78,5	84,2	19,0	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	59,8	89,5	-0,6	89,5	↔	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	61,8	87,5	5,3	93,8	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5D	76,8	79,0	16,5	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A	63,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	72,8	85,0	16,1	95,0	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	55,2	95,2	-1,7	95,2	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					76.00	75.20	72.50
Scuola primaria - classi quinte	83,1	83,3	9,8	90,4	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019	78,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	86,5	79,0	13,2	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	83,4	73,7	8,4	89,5	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	76,9	87,5	5,6	93,8	↔	↔	↑



Plesso VAEE843019 - Sezione 5D	90,2	73,7	15,2	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A	78,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	81,8	90,0	8,5	95,0	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	81,0	95,2	8,3	95,2	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					74.90	74.30	73.00
Scuola primaria - classi quinte	78,6	83,3	5,1	90,4	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019	84,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	85,7	79,0	11,9	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	78,7	73,7	4,0	89,5	↑	↑	↑
Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	68,0	87,5	-4,3	93,8	↓	↓	↓
Plesso VAEE843019 - Sezione 5D	82,3	73,7	7,4	84,2	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A	81,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	81,3	90,0	7,5	95,0	↑	↑	↑
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	75,7	95,2	3,4	95,2	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio	Percentuale di	Diff.	Percentuale di	Riferimenti		



	medio (1)	partecipazione alla prova di Italiano	ESCS (2)	copertura background	Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					199.34	198.01	194.48
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	200,6	100,0	8,0	86,5	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					203.53	201.42	195.18
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	204,5	100,0	11,9	86,5	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					225.23	222.21	214.01
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	229,2	100,0	18,5	86,5	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					221.45	218.91	213.91



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	224,9	100,0	13,5	86,5			
-------------------------------------------------	-------	-------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	7,1%	92,9%
Plesso VAEE843019 - Sezione 5D	n.d.	100,0%
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	5,0%	95,0%
Situazione della scuola VAIC843007	2,1%	97,9%
Riferimenti		
Lombardia	4,3%	95,7%
Nord ovest	-	-

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	n.d.	100,0%
	n.d.	100,0%



Plesso VAEE843019 - Sezione 5D		
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	10,0%	90,0%
Situazione della scuola VAIC843007	2,1%	97,9%
Riferimenti		
Lombardia	9,9%	90,1%
Nord ovest	10,0%	90,0%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso VAMM843018 - Sezione 3A	9,1%	22,7%	45,5%	22,7%	n.d.
Plesso VAMM843018 - Sezione 3B	8,3%	20,8%	41,7%	20,8%	8,3%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3C	25,0%	16,7%	20,8%	29,2%	8,3%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3D	n.d.	14,3%	42,9%	19,0%	23,8%
Situazione della scuola VAIC843007	11,0%	18,7%	37,4%	23,1%	9,9%
Riferimenti					
Lombardia	12,2%	22,3%	31,2%	22,8%	11,6%
Nord ovest	13,0%	22,9%	31,1%	22,0%	10,9%
Italia	15,1%	24,8%	30,7%	20,4%	9,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso VAMM843018 - Sezione 3A	n.d.	27,3%	45,5%	18,2%	9,1%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3B	4,2%	20,8%	29,2%	37,5%	8,3%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3C	16,7%	20,8%	33,3%	25,0%	4,2%
	4,5%	22,7%	22,7%	22,7%	27,3%



Plesso VAMM843018 - Sezione 3D					
Situazione della scuola VAIC843007	6,5%	22,8%	32,6%	26,1%	12,0%
Riferimenti					
Lombardia	13,6%	21,6%	25,8%	20,0%	18,9%
Nord ovest	14,8%	22,5%	25,8%	19,4%	17,4%
Italia	19,9%	24,2%	24,6%	17,2%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso VAMM843018 - Sezione 3A	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3B	n.d.	8,0%	92,0%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3C	n.d.	20,8%	79,2%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3D	n.d.	4,5%	95,5%
Situazione della scuola VAIC843007	n.d.	8,6%	91,4%
Riferimenti			
Lombardia	2,0%	10,6%	87,4%
Nord ovest	2,5%	11,9%	85,6%
Italia	3,6%	14,6%	81,9%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso VAMM843018 - Sezione 3A	n.d.	18,2%	81,8%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3B	n.d.	20,0%	80,0%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3C	n.d.	16,7%	83,3%
Plesso VAMM843018 - Sezione 3D	n.d.	9,1%	90,9%
Situazione della scuola VAIC843007	n.d.	16,1%	83,9%
Riferimenti			
Lombardia	1,2%	19,9%	78,8%
Nord ovest	1,5%	22,4%	76,0%
Italia	3,1%	29,1%	67,8%



I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2023/2024 [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VAEE843019 - Sezione 2A	2	0	2	6	8
Plesso VAEE843019 - Sezione 2B	3	2	0	8	7
Plesso VAEE843019 - Sezione 2C	2	4	5	1	9
Plesso VAEE84302A - Sezione 2A	2	1	2	6	6
Plesso VAEE84302A - Sezione 2B	3	0	1	2	8
Plesso VAEE84302A - Sezione 2C	0	2	3	4	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VAIC843007	11,3%	8,5%	12,3%	25,5%	42,4%
Lombardia	25,7%	14,9%	7,8%	21,4%	30,2%
Nord ovest	26,6%	14,2%	7,7%	21,2%	30,3%
Italia	27,0%	13,8%	8,5%	20,4%	30,2%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VAEE843019 - Sezione 2A	0	2	2	1	13
Plesso VAEE843019 - Sezione 2B	3	1	2	4	9



Plesso VAEE843019 - Sezione 2C	1	1	1	6	13
Plesso VAEE84302A - Sezione 2A	5	3	4	2	3
Plesso VAEE84302A - Sezione 2B	0	1	1	2	11
Plesso VAEE84302A - Sezione 2C	4	2	3	3	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VAIC843007	12,3%	9,4%	12,3%	17,0%	49,1%
Lombardia	28,6%	14,4%	15,1%	14,4%	27,5%
Nord ovest	29,4%	14,2%	14,9%	14,2%	27,3%
Italia	28,3%	13,7%	14,7%	14,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	0	2	3	4	7
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	1	0	2	3	10
Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	1	4	6	2	2
Plesso VAEE843019 - Sezione 5D	2	2	1	1	9
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	1	1	2	3	11
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	2	3	1	4	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VAIC843007	7,0%	12,0%	15,0%	17,0%	49,0%
Lombardia	22,6%	18,6%	14,1%	19,5%	25,2%
Nord ovest	23,2%	18,8%	13,9%	18,5%	25,7%
Italia	24,6%	18,3%	12,6%	17,8%	26,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso VAEE843019 - Sezione 5A	0	0	3	3	10
Plesso VAEE843019 - Sezione 5B	0	5	7	5	0



Plesso VAEE843019 - Sezione 5C	3	1	2	1	7
Plesso VAEE843019 - Sezione 5D	0	0	0	5	10
Plesso VAEE84302A - Sezione 5A	1	2	1	2	11
Plesso VAEE84302A - Sezione 5B	5	6	3	1	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola VAIC843007	9,1%	14,1%	16,2%	17,2%	43,4%
Lombardia	26,7%	14,6%	15,8%	12,1%	30,8%
Nord ovest	27,1%	14,4%	15,9%	12,1%	30,5%
Italia	28,4%	14,5%	15,0%	11,7%	30,4%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VAIC843007	1,6%	98,4%	25,6%	74,4%
Nord ovest	5,8%	94,2%	10,0%	90,0%
ITALIA	6,7%	93,3%	12,0%	88,0%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VAIC843007	7,7%	92,3%	25,0%	75,0%
Nord ovest	6,5%	93,5%	10,4%	89,6%
ITALIA	8,4%	91,6%	10,3%	89,7%

I riferimenti sono percentuali.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VAIC843007	10,6%	89,4%	8,4%	91,6%
Nord ovest	15,3%	84,7%	23,5%	76,5%
ITALIA	13,8%	86,2%	19,4%	80,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VAIC843007	6,8%	93,2%	4,0%	96,0%
Nord ovest	7,5%	92,5%	4,7%	95,3%
ITALIA	6,9%	93,1%	7,6%	92,4%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola VAIC843007	0,4%	99,6%	0,6%	99,4%
Nord ovest	21,8%	78,2%	23,8%	76,2%
ITALIA	13,3%	86,7%	14,9%	85,1%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2023/2024 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2023/2024].

Situazione della scuola VAIC843007 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		



Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola VAIC843007 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

I punti di forza dell'Istituto includono il miglioramento complessivo nei risultati delle prove INVALSI per il 23/24. Nelle seconde classi della primaria, tutte le 6 classi hanno superato le medie di riferimento nei test di italiano; in matematica, 4 classi hanno ottenuto punteggi superiori, mentre una ha raggiunto la media. Nelle quinte, l'italiano è superiore ai dati di confronto in tutte le classi, e in matematica, 5 classi su 6 risultano sopra la media. Anche in inglese, la maggior parte delle classi ha superato i livelli di riferimento sia in Listening che in Reading. Nella scuola secondaria, le terze classi hanno ottenuto risultati superiori in italiano, matematica e inglese rispetto alle medie nazionali e regionali, dimostrando l'efficacia delle strategie didattiche. L'Istituto ha ottenuto punteggi superiori anche rispetto a scuole con simile background socio-economico, un indicatore della qualità delle politiche educative adottate. In particolare, si evidenzia una crescita nelle competenze di base di italiano e matematica nella primaria, segno di un investimento mirato sulle competenze di base. La bassa variabilità tra classi nella secondaria garantisce un apprendimento omogeneo, riducendo le disuguaglianze. Inoltre, una percentuale significativa di studenti raggiunge i livelli di competenza più

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI 2023/24 emergono alcune aree di miglioramento: 1. Esiti inferiori in alcune classi: In una classe delle seconde e una delle quinte primaria, i risultati in matematica sono sotto i dati di riferimento, e una classe delle quinte ha ottenuto risultati inferiori in inglese (Reading). Queste situazioni evidenziano una variabilità di rendimento che richiede attenzione. 2. Variabilità dei risultati tra classi: Nella scuola primaria, persiste una disparità nei punteggi, nonostante interventi come il recupero laboratoriale e il potenziamento. Ridurre tale variabilità è essenziale per garantire un apprendimento più uniforme. 3. Disparità di performance: - Seconda primaria: In italiano, le prestazioni variano meno tra le classi ma migliorano all'interno delle singole; in matematica accade l'opposto. - Quinta primaria: Le performance in italiano e matematica migliorano tra le classi, ma non all'interno delle stesse. - Terza secondaria: In italiano, matematica e inglese, si nota una minore variabilità tra le classi e una maggiore omogeneità all'interno. 4. Necessità di uniformare i risultati: Nonostante i progressi, l'Istituto deve continuare a ridurre la variabilità tra e all'interno delle classi per assicurare un'educazione equa. In sintesi,



alti (Livello 4 e 5) nelle classi della primaria e nelle terze della secondaria, riflettendo l'impegno nel promuovere l'eccellenza, l'inclusività e l'equità educativa.

L'Istituto ha ottenuto miglioramenti significativi ma deve rafforzare gli interventi per uniformare i risultati, riducendo le disuguaglianze e promuovendo un apprendimento inclusivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI 2023/24 evidenziano un miglioramento complessivo in tutti i segmenti scolastici, con progressi significativi nella secondaria di primo grado e nella primaria, dove sono aumentate le competenze in italiano e matematica. L'Istituto si colloca sopra la media rispetto a scuole di contesto socio-economico simile, grazie a un approccio didattico efficace. La variabilità tra le classi è inferiore alla media nella secondaria, garantendo omogeneità nei risultati. Inoltre, una percentuale elevata di studenti raggiunge i livelli di competenza superiori (Livelli 4 e 5), mentre quelli nei livelli più bassi (Livelli 1 e 2) sono inferiori alla media, confermando il successo dell'Istituto nel ridurre la dispersione e supportare gli studenti in difficoltà. Nonostante i risultati positivi, l'Istituto si propone di migliorare ulteriormente l'omogeneità all'interno delle classi, specie nella primaria, riducendo la disparità di rendimento. Le pratiche didattiche implementate, orientate a rispondere efficacemente alle esigenze degli studenti, mostrano risultati positivi. Tuttavia, la variabilità suggerisce l'opportunità di affinare ulteriormente le strategie per raggiungere una maggiore uniformità. In sintesi, l'Istituto ha ottenuto risultati positivi grazie a interventi efficaci; restano tuttavia prioritarie la riduzione della variabilità tra e all'interno delle



classi, per garantire a tutti pari opportunità di successo, e il rafforzamento dell'inclusione per assicurare un accesso equo all'apprendimento, con particolare attenzione all'omogeneità nella scuola primaria.



Competenze chiave europee



Punti di forza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee, sociali, civiche e digitali, con valutazioni specifiche sia alla fine della scuola primaria che della secondaria. Nel 2022/23, il 38,2% degli studenti della primaria ha raggiunto il livello Avanzato nelle competenze sociali e civiche, il 43,1% l'Intermedio, mentre il 18,7% si è collocato al livello Base. Per le competenze digitali, il 38,2% era Avanzato, il 46,3% Intermedio e il 15,5% Base. Nel 2023/24, i risultati mostrano un lieve aumento degli studenti a livello Intermedio nelle competenze digitali, evidenziando un progresso positivo. Nella secondaria, il 2022/23 ha registrato il 48,2% degli studenti Avanzato nelle competenze sociali e civiche, il 50% Intermedio e solo l'1,8% Base; per le competenze digitali, il 34,2% Avanzato, il 62,3% Intermedio e il 3,4% Base. Tuttavia, nel 2023/24 si nota una riduzione al livello Avanzato nelle competenze sociali e civiche (27%), con un aumento al livello Base (17%), segnalando la necessità di rafforzare l'educazione civica. In generale, i risultati sono stabili e positivi, con progressi nelle competenze digitali nella primaria, segno dell'efficacia degli interventi didattici. Permangono tuttavia criticità nelle competenze civiche nella secondaria, dove è prioritario ridurre la percentuale di studenti al

Punti di debolezza

Le competenze sociali e civiche evidenziano una riduzione dei livelli avanzati e un aumento dei livelli base, soprattutto nella scuola secondaria. Al termine del terzo anno, il 17% degli studenti non raggiunge ancora il livello base in queste competenze. Ciò suggerisce un deficit nelle capacità di interazione, consapevolezza civica, rispetto delle regole e gestione dei rapporti, con possibili ripercussioni sul clima scolastico e sull'inclusione. La scuola si impegna a incrementare i livelli avanzati e a ridurre quelli base, promuovendo competenze civiche più forti per formare cittadini responsabili e partecipativi. Le competenze digitali, pur rimanendo stabili, necessitano di aggiornamenti metodologici e tecnologici per stimolare miglioramenti qualitativi, adattandosi alle richieste del mondo del lavoro. Il mancato avanzamento riflette la necessità di rinnovare le metodologie che fanno uso del digitale. La difficoltà nelle competenze sociali e civiche alla fine del terzo anno di scuola secondaria è significativa, con il 17% degli studenti al di sotto del livello base. Questo dato potrebbe riflettere le sfide del periodo preadolescenziale, caratterizzato da cambiamenti emotivi, psicologici e sociali che rendono gli studenti vulnerabili nelle dinamiche di gruppo, con difficoltà nello sviluppo delle competenze



livello Base, garantendo a tutti una preparazione civica solida e uniforme.

sociali. Il disagio emerso nel 2023/24 evidenzia la necessità di interventi mirati per promuovere inclusione, resilienza, autocontrollo e consapevolezza sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola integra le competenze chiave europee nel curriculum, con particolare attenzione alle competenze trasversali, sociali, civiche e digitali. Nonostante la maggior parte degli studenti raggiunga livelli adeguati in queste aree, permangono comportamenti problematici che richiedono interventi mirati per migliorare il clima scolastico e rafforzare le competenze di cittadinanza. Per affrontare queste difficoltà, l'Istituto ha sviluppato un curriculum verticale di Educazione Civica, finalizzato a promuovere una partecipazione consapevole alla vita sociale e a consolidare le competenze sociali e civiche nelle diverse fasce d'età, favorendo la crescita personale e sociale degli studenti in un contesto inclusivo e responsabile. L'Istituto si impegna a creare un ambiente che favorisca l'inclusione e la partecipazione, con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati nelle competenze sociali e civiche e ridurre quelli al livello base. Queste competenze sono essenziali per formare cittadini consapevoli e capaci di contribuire positivamente alla società. In particolare, l'Istituto si propone di: 1. Promuovere una crescita inclusiva e supportare gli studenti in difficoltà, con un focus sulla scuola secondaria: Si intensificheranno le attività per il benessere e l'inclusione, rafforzando il ruolo dell'educazione civica e preparando gli studenti ad affrontare le sfide future come cittadini equilibrati e



responsabili. 2. Intensificare le attività educative per consolidare le competenze sociali e civiche, soprattutto nella scuola secondaria, combinando il potenziamento delle competenze con il supporto psicologico ed emotivo, per rispondere ai bisogni individuali e collettivi. 3. Stimolare il miglioramento delle competenze digitali, esplorando modalità innovative per aggiornarle, con contenuti didattici e metodologie digitali in sintonia con le evoluzioni tecnologiche.



Risultati a distanza



Punti di forza

Il punteggio a distanza è uno strumento utile per analizzare l'evoluzione dei risultati degli studenti nel tempo, evidenziando i progressi. Va precisato che le classi terze della scuola secondaria di I grado del 2024 non provengono dalla stessa quinta primaria del 2021, poichè le classi vengono riorganizzate durante il passaggio tra i due ordini scolastici. Tuttavia, i dati si riferiscono agli studenti che nel 2021 frequentavano la quinta primaria e nel 2024 hanno partecipato alle prove INVALSI in terza classe della secondaria. I risultati delle prove sono molto positivi, con 5 classi su 6 della primaria che hanno ottenuto punteggi superiori ai valori di riferimento in Italiano e Matematica, indicando un buon livello di preparazione. Nelle classi terze della secondaria, i punteggi in Italiano, Matematica, Inglese (Reading e Listening) sono superiori alla media nazionale. Questo suggerisce che, nonostante le difficoltà legate alla riorganizzazione delle classi, gli studenti mostrano un elevato livello di preparazione nelle discipline di base. L'Istituto è soddisfatto dei risultati, che confermano l'efficacia delle sue pratiche educative, ma è consapevole dell'importanza di continuare a monitorare e potenziare il percorso formativo degli studenti.

Punti di debolezza

I risultati delle prove a distanza nell'anno scolastico 2023/24 evidenziano criticità nella scuola primaria, con variabilità nei punteggi tra le classi e all'interno di ciascuna. Una classe su sei nelle seconde ha registrato esiti sotto i dati di riferimento in Italiano, e una classe su sei nelle quinte ha ottenuto risultati inferiori nelle prove di Matematica. Inoltre, in Inglese-Reading, una classe su sei delle quinte ha avuto punteggi sotto le aspettative. Questi dati suggeriscono che, sebbene la maggior parte degli studenti raggiunga livelli adeguati, esistono aree di miglioramento, soprattutto nella gestione delle diversità. E' necessaria una maggiore attenzione all'approccio differenziato nell'insegnamento per rispondere alle diverse esigenze degli alunni. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico, molte famiglie si basano principalmente sulla quantità di ore dedicate alle materie tecnico-pratiche nella scelta dell'Istituto superiore, senza considerare aspetti più approfonditi. Per migliorare l'efficacia del consiglio orientativo, sarebbe utile una maggiore partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento, che permettano di valutare le inclinazioni personali, le competenze e gli interessi degli studenti. Questo approccio favorirebbe un



orientamento scolastico più mirato, in grado di rispondere meglio alle esigenze individuali e preparare gli studenti per un futuro scolastico e professionale soddisfacente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti che concludono la scuola primaria ottengono ottimi risultati nel passaggio alla scuola secondaria di I grado, con una promozione totale al primo anno. Questo successo è frutto delle numerose attività di raccordo tra i due ordini scolastici, organizzate durante gli anni di transizione. Gli incontri in verticale tra i docenti delle scuole primaria e secondaria, che offrono agli studenti la possibilità di conoscere i nuovi insegnanti e l'ambiente della scuola secondaria, favoriscono un'integrazione positiva e un adattamento graduale. I risultati delle prove a distanza sono molto incoraggianti: in tutte le principali materie - Italiano, Matematica, Inglese Reading e Listening - circa l'80% degli studenti ha ottenuto esiti superiori ai dati di riferimento, confermando una solida preparazione, sia per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, che per quello successivo verso la scuola secondaria di II grado. Nonostante questi successi, è necessario intensificare l'approfondimento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Potenziare queste aree permetterà agli studenti di affrontare con maggiore sicurezza le sfide future, preparandoli meglio per il proseguimento del loro percorso scolastico e per l'ingresso nel mondo del lavoro o nella formazione superiore. L'Istituto si impegna a sviluppare strategie di miglioramento mirate, con particolare attenzione alla gestione della diversità didattica e al



rafforzamento del processo di orientamento scolastico. In questo contesto, è fondamentale migliorare la partecipazione delle famiglie, supportandole nella scelta consapevole del percorso scolastico dei loro figli.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D16 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	84,3%	86,4%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	59,0%	53,8%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	61,4%	68,5%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	26,5%	30,0%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		4,8%	7,3%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	81,9%	85,4%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	60,2%	55,4%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	63,9%	69,1%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		28,9%	30,5%	23,8%
Altri aspetti del curricolo		6,0%	7,1%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica



La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D17 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	85,5%	88,1%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,7%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	79,5%	77,9%	69,7%
Programmazione per classi parallele	✓	86,7%	85,7%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	74,7%	73,0%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		62,7%	62,3%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	89,2%	93,6%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	51,8%	59,7%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	47,0%	54,6%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	60,2%	66,9%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		15,7%	16,9%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	89,2%	87,0%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,4%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	81,9%	77,7%	71,0%
Programmazione per classi parallele	✓	61,4%	65,2%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	88,0%	92,3%	90,3%



Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		59,0%	61,8%	61,9%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	85,5%	91,4%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	59,0%	68,5%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	51,8%	65,0%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	65,1%	68,4%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica		13,3%	16,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D18 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		27,7%	24,0%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	61,4%	61,3%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	53,0%	55,1%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	56,6%	65,3%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		15,7%	13,3%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	77,1%	79,0%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	53,0%	51,3%	53,3%



Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	62,7%	64,1%	66,3%
-----------------------------------------------------	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Il curricolo dell'Istituto è stato sviluppato in modo articolato su tutte le discipline, con un'attenzione particolare alla continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico. È stata garantita una progressione graduale dei contenuti, che rispetta le esigenze formative di ogni classe e anno scolastico. Per ogni ordine di scuola sono stati definiti specifici traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere, nonché un profilo di uscita che descrive le competenze attese al termine di ciascun ordine di scuola. La programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari è stata portata avanti con l'intento di garantire coerenza e sinergia tra i diversi gruppi di studenti, promuovendo attività comuni e percorsi di apprendimento condivisi. Per quanto riguarda la valutazione, la scuola primaria ha adottato obiettivi comuni, allineandosi ai livelli ministeriali, al fine di garantire uniformità e trasparenza nei giudizi. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria, le prove somministrate agli studenti sono state strutturate con finalità diagnostiche, formative e sommative, consentendo una valutazione costante e mirata delle competenze acquisite. In questo contesto, l'Istituto ha iniziato a utilizzare prove autentiche, corredate da rubriche di valutazione,

Punti di debolezza

Al momento, l'Istituto non dispone ancora di un curricolo specificamente strutturato per lo sviluppo delle competenze trasversali, sebbene siano stati introdotti strumenti di osservazione e rilevazione basati su un quadro di indicatori e descrittori comuni. Questi strumenti permettono di monitorare in modo sistematico il progresso degli studenti nelle aree delle competenze trasversali, quali le capacità sociali, comunicative e relazionali, che sono fondamentali per una formazione completa e integrata. Tuttavia, si ritiene che la progettazione di moduli o unità di apprendimento mirati al potenziamento e al recupero di queste competenze possa essere ulteriormente sviluppata. In particolare, sarebbe utile potenziare la progettazione didattica attraverso attività specifiche che permettano di intervenire in modo mirato per colmare le lacune nelle competenze trasversali, sia per gli studenti che necessitano di un recupero, sia per quelli che potrebbero trarre beneficio da un approfondimento. Inoltre, si sottolinea l'importanza di una programmazione in continuità verticale tra i vari ordini scolastici. L'elaborazione di un curricolo verticale che stabilisce gli obiettivi minimi e fondamentali da acquisire progressivamente consentirebbe una progettazione didattica più



che permettono di analizzare le performance degli studenti in modo più preciso e approfondito. Sono stati organizzati incontri di confronto per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, con l'obiettivo di confrontare i risultati delle prove comuni simil-INVALSI, nonché di monitorare il progresso degli studenti attraverso prove in ingresso, intermedie e finali. Tali prove, somministrate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, si sono concentrate su italiano, matematica e inglese, consentendo di raccogliere dati utili per migliorare il percorso formativo e intervenire tempestivamente sulle eventuali difficoltà.

coesa e fluida, in cui gli insegnanti possano collaborare per garantire un passaggio armonico delle competenze tra i diversi ordini di scuola. La continuità verticale diventa, quindi, uno strumento strategico fondamentale per la pianificazione delle attività didattiche e per il monitoraggio costante del progresso degli studenti, contribuendo a rafforzare il loro sviluppo globale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde



alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D19 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,2%	2,4%	1,6%
In orario extracurricolare		48,2%	52,6%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	94,0%	89,6%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,8%	5,3%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		14,5%	17,3%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,1%	0,7%
In orario extracurricolare		83,1%	88,8%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	85,5%	83,5%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		15,7%	17,9%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		19,3%	20,0%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D20 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,2%	2,0%	1,2%
In orario extracurricolare		28,9%	35,5%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	95,2%	93,9%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,8%	4,6%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	6,0%	8,1%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,5%	0,3%
In orario extracurricolare		68,7%	78,3%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	92,8%	89,8%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		12,0%	17,3%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		6,0%	10,2%	10,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe



La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D21 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	92,8%	93,5%	93,7%
Classi aperte		31,3%	38,6%	39,5%
Gruppi di livello		68,7%	70,2%	68,8%
Flipped classroom	✓	53,0%	46,7%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	47,0%	56,4%	44,1%
Metodo ABA	✓	31,3%	24,0%	30,5%
Metodo Feuerstein		8,4%	7,2%	4,9%
Altra metodologia didattica		27,7%	30,9%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	96,4%	92,8%	94,1%
Classi aperte		31,3%	35,0%	35,5%
Gruppi di livello		69,9%	74,5%	74,8%
Flipped classroom	✓	75,9%	69,4%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	30,1%	36,7%	31,9%
Metodo ABA		9,6%	9,7%	16,0%
Metodo Feuerstein		6,0%	4,8%	3,6%
Altra metodologia didattica		27,7%	28,8%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.



3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D22 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici		7,2%	6,5%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,1%	0,3%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	74,7%	76,7%	73,4%
Interventi dei servizi sociali	✓	54,2%	50,6%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		33,7%	39,4%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	73,5%	77,2%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	91,6%	91,3%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	60,2%	63,4%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	38,6%	43,0%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti		61,4%	66,5%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe	✓	83,1%	85,7%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		1,2%	2,3%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		1,2%	1,7%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	0,7%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		6,0%	2,8%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	53,0%	61,5%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		4,8%	6,9%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		3,6%	7,4%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



	VAIC843007	VARESE		
Non ci sono stati episodi problematici		2,4%	1,7%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,0%	94,0%	93,3%
Interventi dei servizi sociali	✓	61,4%	61,3%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	92,8%	87,3%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	92,8%	94,3%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	97,6%	97,3%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	85,5%	85,4%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	84,3%	78,0%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	84,3%	90,7%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe	✓	92,8%	94,3%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni	✓	47,0%	58,3%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza	✓	55,4%	54,3%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie	✓	7,2%	6,6%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità	✓	15,7%	12,9%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	77,1%	79,3%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		26,5%	36,6%	28,0%
Altro tipo di provvedimento		3,6%	9,3%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

L'orario scolastico della primaria su 5 giorni a tempo pieno facilita attività didattiche e laboratoriali, permettendo un apprendimento sereno e approfondito. Nella secondaria, l'orario su 5 giorni con 6 ore di 60 minuti e due intervalli offre un equilibrio tra impegni scolastici e attività extrascolastiche, con tempi di pausa utili per mantenere il ritmo di apprendimento. Nella secondaria, i laboratori sono gestiti dai docenti, che curano i materiali e coordinano i tempi di utilizzo per un accesso regolare. Gli strumenti tecnologici come monitor interattivi, tablet e computer supportano l'apprendimento, spesso in gruppi eterogenei o per livello, per garantire attività mirate. Sono stati creati ambienti di apprendimento flessibili e stimolanti, con arredi modulari e colori vivaci per favorire creatività e benessere. La tecnologia è centrale: dall'aula immersiva, che offre esperienze sensoriali simulate, alle aule Debate, che promuovono il pensiero critico; lo "Zpace" facilita attività collaborative e l'aula Storytelling permette di arricchire le competenze digitali e narrative degli studenti. La scuola promuove l'inclusione con attività formative che vanno oltre l'apprendimento curricolare, favorendo la partecipazione di tutti gli studenti, anche con difficoltà comunicative, tramite la Comunicazione

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, le ore di presenza sono spesso impiegate per coprire le supplenze, limitando la possibilità di attuare attività di recupero per gli studenti. Questo approccio riduce la capacità di pianificare interventi mirati e strutturati, che potrebbero favorire il miglioramento delle competenze per tutti gli alunni, in particolare per quelli che necessitano di supporto aggiuntivo. La mancanza di una programmazione regolare per il recupero continua a essere un ostacolo per gli studenti che potrebbero trarre beneficio da un'attenzione personalizzata. Nella scuola secondaria, le difficoltà comportamentali degli studenti hanno portato alla necessità di aggiornare il Regolamento di Istituto. Le nuove dinamiche, più complesse, hanno reso necessario un intervento per adattare le regole alle esigenze emergenti e per gestire meglio le situazioni critiche. La revisione del regolamento ha avuto come obiettivo quello di creare un sistema normativo in grado di affrontare efficacemente le problematiche scolastiche, anche quelle legate ai comportamenti difficili. In alcuni casi, l'intervento dei servizi sociali si è rivelato fondamentale, permettendo di instaurare un canale di comunicazione diretto e di offrire supporto alle famiglie e agli studenti.



Alternativa Aumentativa (CAA). Progetti su italiano, matematica e lingue straniere rinforzano competenze trasversali come problem solving e collaborazione, supportando le abilità utili sia nelle discipline che nella vita quotidiana. Le prove INVALSI, pur focalizzandosi su aree specifiche, aiutano a consolidare la valutazione in altre materie, garantendo un approccio globale al rafforzamento delle competenze di base. Documenti come il PTOF e il Regolamento d'Istituto definiscono regole chiare, promuovendo un ambiente positivo e relazioni collaborative tra alunni e insegnanti. In caso di comportamenti problematici, l'Istituto adotta un approccio graduale, che include misure disciplinari e consulenze specialistiche, come lo sportello psicologico di ascolto e gli interventi della pedagoga di istituto. Questi servizi sono fondamentali per supportare il singolo alunno, la classe, le famiglie e il personale scolastico. Lo sportello psicologico offre uno spazio sicuro per l'ascolto e il sostegno emotivo, aiutando gli studenti a superare difficoltà personali e relazionali, mentre gli interventi della pedagoga sono mirati a favorire lo sviluppo delle competenze sociali e a gestire dinamiche di gruppo, migliorando il clima scolastico. Inoltre, la collaborazione con le famiglie è cruciale, in quanto un dialogo costante e il coinvolgimento dei

Questi interventi sono stati determinanti per affrontare il disagio giovanile, che nella fase preadolescenziale può essere particolarmente accentuato a causa delle sfide emotive e sociali tipiche di quell'età. Un altro aspetto problematico riguarda la partecipazione delle famiglie, in particolare nella scuola secondaria, dove non sempre riescono a essere presenti per le attività pomeridiane. Gli impegni lavorativi, le difficoltà logistiche o gli imprevisti quotidiani limitano la disponibilità dei genitori a partecipare agli eventi scolastici, riducendo la collaborazione scuola-famiglia. Questa mancanza di coinvolgimento può compromettere lo sviluppo educativo degli studenti, in quanto la collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per il loro successo. Inoltre, l'assenza delle famiglie alle attività pomeridiane può indebolire il senso di comunità, limitando il dialogo tra genitori e insegnanti. Gli studenti potrebbero percepire una minore attenzione da parte delle proprie famiglie, con possibili ripercussioni sul loro impegno scolastico e sul benessere emotivo. Per affrontare queste problematiche, è essenziale rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sociali. Una sinergia più forte e coordinata tra questi soggetti può portare a strategie più efficaci per prevenire e risolvere i disagi. Offrire agli studenti un supporto completo, integrato e tempestivo è fondamentale per



genitori permettono di affrontare le problematiche in modo condiviso e mirato. Il supporto psicologico e pedagogico, infine, si estende anche al personale scolastico, offrendo formazione e consulenza per gestire situazioni complesse, garantendo un ambiente scolastico inclusivo e favorevole alla crescita di tutti.

permettere loro di crescere in un ambiente educativo sereno e positivo. L'obiettivo deve essere quello di promuovere una crescita armoniosa degli alunni, che risponda alle difficoltà individuali, evitando che queste compromettano il loro rendimento scolastico e il loro benessere complessivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione di 6 assegnata dall'Istituto agli ambienti di apprendimento e alle pratiche educativo-didattiche riflette un bilancio positivo, evidenziando punti di forza significativi e alcune aree di miglioramento. Tra i principali aspetti positivi ci sono l'organizzazione oraria su 5 giorni, che favorisce l'equilibrio tra studio e attività extrascolastiche, e la presenza di spazi tecnologicamente avanzati come l'aula immersiva e lo "Zspace", che supportano attività collaborative e creative. L'inclusione è promossa tramite strumenti come la Comunicazione Alternativa Aumentativa (CAA), e il supporto psicologico e pedagogico rafforza il benessere emotivo e relazionale di studenti e personale. Tuttavia, la limitata disponibilità di compresenze per il recupero alla primaria, la necessità di aggiornare il Regolamento di Istituto per gestire al meglio le problematiche comportamentali alla secondaria, e la scarsa partecipazione pomeridiana delle



famiglie rappresentano aree di miglioramento. Il punteggio di 6 riconosce quindi una base solida e ben strutturata, in crescita e perfezionamento continuo, verso un ambiente di apprendimento sempre più inclusivo e sostenibile.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,1%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		78,3%	77,2%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	83,1%	79,4%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	83,1%	85,2%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	44,6%	44,8%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	84,3%	84,3%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		39,8%	43,7%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		10,8%	9,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,1%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		74,7%	74,2%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	84,3%	80,0%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	88,0%	87,4%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al	✓	44,6%	44,4%	48,1%



territorio				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	83,1%	81,0%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	78,3%	81,5%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione		10,8%	9,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	84,3%	79,2%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	94,0%	91,2%	87,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,4%	92,4%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		72,3%	65,2%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		9,6%	8,0%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	84,3%	78,5%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	94,0%	91,7%	89,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,4%	92,6%	92,3%



Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		72,3%	67,6%	55,8%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		9,6%	8,1%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D23 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	91,5%	88,6%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	84,1%	83,3%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	78,0%	79,0%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	74,4%	73,5%	64,9%
Utilizzo di software compensativi	✓	81,7%	77,2%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	59,8%	57,4%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	80,5%	82,3%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		9,8%	7,6%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,1%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	87,8%	88,3%	89,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e		82,9%	84,1%	83,1%



fruibilità di risorse e attrezzature	✓			
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	73,2%	77,1%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	65,9%	68,8%	65,3%
Utilizzo di software compensativi	✓	76,8%	78,7%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	51,2%	59,4%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	81,7%	84,1%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		7,3%	7,4%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D24 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,2%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,0%	87,0%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		18,1%	28,8%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		10,8%	7,5%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		22,9%	16,8%	27,9%
Individuazione di docenti tutor		8,4%	13,3%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		13,3%	15,0%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,7%	28,9%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero	✓	16,9%	15,5%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,2%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	89,2%	85,9%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		22,9%	27,9%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero		22,9%	22,5%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		59,0%	66,1%	63,3%
Individuazione di docenti tutor		19,3%	28,0%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		25,3%	24,4%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		31,3%	42,8%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero		13,3%	14,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D25 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,8%	6,6%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	71,1%	72,4%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		15,7%	20,4%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	28,9%	28,2%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	38,6%	40,8%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		8,4%	12,0%	17,6%



Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		49,4%	58,1%	63,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		32,5%	32,2%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		10,8%	9,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,2%	2,4%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,9%	74,0%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		18,1%	25,4%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	55,4%	49,8%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	78,3%	72,9%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		14,5%	17,6%	21,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		56,6%	63,0%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	75,9%	73,9%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento		9,6%	8,2%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

I processi di inclusione e differenziazione rappresentano uno degli obiettivi centrali nell'organizzazione scolastica, con l'intento di garantire pari opportunità a tutti gli studenti, in particolare a quelli con BES. La scuola mette in atto una serie di strategie volte a rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, cercando di superare le barriere fisiche, cognitive e sociali che potrebbero ostacolare il percorso educativo degli alunni. La sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del contrasto agli stereotipi è un elemento chiave, con attività formative rivolte non solo agli studenti, ma anche a docenti, famiglie e al territorio. Questo approccio integrato favorisce una cultura scolastica accogliente e rispettosa, dove ogni individuo è valorizzato per le proprie caratteristiche uniche. In questo contesto, la differenziazione didattica assume un ruolo fondamentale. La scuola adotta criteri condivisi di valutazione e strumenti compensativi, come software specifici per la comunicazione aumentativa, la sintesi vocale, che supportano gli studenti con disabilità e DSA. Inoltre, la disponibilità di versioni accessibili dei libri di testo e l'uso di tecnologie digitali consente di rendere più

Punti di debolezza

Negli ultimi anni, la diminuzione delle ore di copertura per gli studenti con disabilità sta compromettendo gravemente l'efficacia dei supporti scolastici. Questa carenza, che interessa soprattutto le risorse destinate ai docenti di sostegno, è accompagnata dalla riduzione delle ore di educativa, dovuta ai tagli che hanno colpito anche l'Ente Locale. Per gli alunni provenienti dal comune di Cardano al Campo, l'orario degli educatori è generalmente sufficiente, ma per quelli che arrivano da comuni esterni, le ore di supporto sono palesemente insufficienti rispetto alle necessità reali. Questo divario nell'allocazione delle risorse crea una disomogeneità nel supporto offerto, con conseguente disparità di trattamento tra gli studenti con disabilità, che si traducono in difficoltà di integrazione e partecipazione. La mancanza di risorse adeguate mina gravemente la qualità dell'inclusione scolastica, riducendo le opportunità per gli alunni di ricevere il supporto necessario per superare le loro difficoltà. Inoltre, l'offerta di strumenti compensativi per gli studenti con DSA è spesso limitata e non sempre rispondente alle esigenze individuali. La gamma attualmente disponibile non basta a garantire un'educazione totalmente



efficaci e accessibili i contenuti per tutti gli alunni. Questo favorisce una partecipazione attiva e un maggiore coinvolgimento, anche di quegli studenti che potrebbero trovarsi in difficoltà. Per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun alunno, vengono realizzati gruppi di livello, che permettono di adattare i percorsi di apprendimento in base alle capacità individuali, stimolando l'impegno e valorizzando i talenti. Inoltre, le attività di potenziamento, strutturate su diverse fasce di livello, consentono di supportare gli studenti nelle aree in cui necessitano di un approfondimento o consolidamento, garantendo interventi mirati e personalizzati. Gli studenti con BES e DSA sono seguiti tramite PEI e PDP, aggiornati regolarmente in base ai loro progressi e alle nuove esigenze emerse. La collaborazione tra docenti e specialisti, come neuropsichiatri, psicologi e pedagogisti, è fondamentale per monitorare i risultati e garantire interventi efficaci. Un monitoraggio continuo, svolto anche dalla pedagogista d'istituto e dagli esperti proposti dalle famiglie, permette di individuare tempestivamente difficoltà e adattare le strategie educative. In particolare, per gli studenti stranieri, la scuola adotta misure specifiche di accoglienza, promuovendo attività di alfabetizzazione e favorendo l'integrazione. Il coinvolgimento delle famiglie e di soggetti esterni è

inclusiva, in grado di rispondere alle necessità specifiche di ciascun alunno. Questo contribuisce a limitare il successo scolastico di questi studenti, impedendo loro di esprimere appieno il proprio potenziale. Un ulteriore punto critico riguarda gli studenti stranieri, in particolare quelli che arrivano da poco in Italia. La carenza di percorsi adeguati per l'insegnamento della lingua italiana aggravano ulteriormente la loro situazione, ostacolando la loro integrazione scolastica e compromettendo il loro accesso a un'istruzione di qualità. Senza un adeguato supporto linguistico, questi studenti non solo rischiano di rimanere esclusi dal processo educativo, ma vivono anche un isolamento che può avere ripercussioni negative sul loro benessere psicologico e sociale. Le esigue risorse destinate al potenziamento degli alunni, necessario per supportare quelli con difficoltà di apprendimento, rappresenta un ulteriore punto di debolezza. Il potenziamento dovrebbe essere strutturato in modo più articolato, con interventi mirati e personalizzati. Senza queste risorse aggiuntive, molti studenti non riescono a recuperare il gap formativo e rischiano di vedere compromesso il loro rendimento scolastico.



cruciale per il processo di inclusione. Il Piano per l'Inclusione coinvolge docenti, famiglie, enti locali e associazioni, creando una rete di supporto. La valutazione continua e il monitoraggio permettono di adattare le strategie educative, migliorando la qualità dell'istruzione e garantendo a ogni studente di esprimere il proprio potenziale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione, la scuola coinvolge attivamente diversi attori: docenti curricolari e di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni e lo stesso gruppo dei pari. Tuttavia, la complessità di alcuni casi richiede una maggiore copertura di personale, sia per i docenti di sostegno che per gli educatori, al fine di assicurare un tempo-scuola adeguato agli studenti con disabilità. Tale mancanza può rendere il percorso di insegnamento-apprendimento più impegnativo, limitando il supporto di cui alcuni studenti necessiterebbero per affrontare efficacemente le sfide scolastiche. Nonostante queste difficoltà, la scuola realizza attività di qualità per gli studenti con BES, monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi. Questo impegno permette di verificare e adattare continuamente le strategie educative, garantendo un'attenzione significativa



alle differenze individuali e alla diversità culturale all'interno dell'ambiente scolastico. La scuola adotta percorsi didattici differenziati, ben strutturati e orientati ai bisogni specifici di ciascun alunno, con obiettivi educativi definiti e verifiche regolari degli esiti. Grazie a questo approccio, il corpo docente può ricalibrare le attività in base ai progressi o alle difficoltà osservate e diffondere più capillarmente gli interventi individualizzati durante il lavoro in aula. In questo modo, l'inclusione non è solo un obiettivo teorico, ma una pratica viva che mira a valorizzare il potenziale di ogni studente, integrando supporto e flessibilità nel percorso di crescita educativa di ciascuno.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D26 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,2%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	97,6%	97,6%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	74,7%	76,9%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	83,1%	88,3%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	79,5%	74,4%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	55,4%	59,5%	62,3%
Altre azioni per la continuità		6,0%	8,2%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,2%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	96,4%	97,4%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	68,7%	74,1%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	84,3%	86,0%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	67,5%	69,5%	72,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		51,8%	57,0%	61,4%



Altre azioni per la continuità		8,4%	8,1%	10,3%
--------------------------------	--	------	------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D27 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		26,3%	31,5%	24,1%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		46,1%	44,9%	46,9%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		22,4%	18,5%	19,1%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		14,5%	11,7%	20,0%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		3,9%	2,6%	6,3%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	✓	19,7%	23,0%	26,3%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		2,6%	5,2%	13,3%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		3,9%	2,0%	5,2%
Altre azioni per l'orientamento		11,8%	11,2%	13,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	92,8%	95,4%	86,3%



Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		77,1%	85,8%	67,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	✓	78,3%	80,0%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	80,7%	87,1%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	✓	37,3%	51,8%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	✓	65,1%	67,3%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni	✓	85,5%	89,9%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento		14,5%	14,0%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli orientativi per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli studenti di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola VAIC843007	1,8%	3,6%	34,3%	20,2%	35,1%	5,3%	-	-
Riferimenti								
Provincia di VARESE	4%	4%	26%	13%	21%	9%	1%	4%
LOMBARDIA	4%	5%	27%	14%	21%	10%	3%	4%
Italia	5%	7%	21%	15%	19%	14%	2%	8%

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	57,6%	62,7%	66,7%	60,1%
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2023/2024 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2020/2021 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2023/2024].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola VAIC843007	90,4%	72,5%
Riferimenti		
Provincia di VARESE	95,5%	82,3%
LOMBARDIA	94,6%	80,5%
ITALIA	95,6%	87,3%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Le pratiche educative di continuità e orientamento adottate dalla scuola dimostrano un impegno efficace e costante nella costruzione di un percorso educativo coerente e ben strutturato per gli studenti. Il Progetto RACCORDO, che coinvolge tutti gli ordini di scuola dal nido fino alla secondaria di primo grado, consente una comunicazione diretta e frequente tra i docenti, garantendo una transizione graduale e consapevole degli alunni tra i diversi segmenti scolastici. Le visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla primaria e degli studenti di quinta alla secondaria di primo grado facilitano l'adattamento e familiarizzano gli studenti con il nuovo ambiente, migliorando l'integrazione e riducendo l'ansia del passaggio. Inoltre, gli incontri tra docenti per monitorare e valutare l'andamento degli inserimenti rappresentano un'importante opportunità per rilevare precocemente eventuali difficoltà e per attuare strategie correttive tempestive. Per gli studenti della secondaria di primo grado, il programma di orientamento è altrettanto articolato e mirato a sostenere i ragazzi nella comprensione delle proprie attitudini e inclinazioni. I percorsi di orientamento prevedono attività di riflessione personale e di esplorazione dei percorsi di studi

Punti di debolezza

Le pratiche di continuità e orientamento della scuola mirano a garantire un passaggio graduale ed efficace tra i diversi ordini scolastici, affrontando le sfide specifiche di ogni fase del percorso educativo. Gli incontri tra i docenti di diversi ordini permettono di discutere le problematiche emerse e di identificare strategie condivise per supportare gli studenti in modo mirato. Tuttavia, emerge la necessità di incrementare le attività comuni tra gli studenti di ordini differenti, poiché queste occasioni di interazione facilitano l'adattamento al nuovo ambiente scolastico e promuovono una maggiore consapevolezza delle competenze richieste nella fase successiva. Anche nell'ambito dell'orientamento emergono punti deboli. Sebbene le iniziative di orientamento siano valutate positivamente, i consigli orientativi vengono talvolta percepiti come troppo "restrittivi", riducendo la possibilità per alcuni studenti di esplorare percorsi alternativi che potrebbero rispondere meglio alle loro inclinazioni. Solo il 57,6% degli studenti segue il consiglio orientativo, una percentuale inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Questa discrepanza potrebbe indicare una lacuna nel sostegno e nella comunicazione durante il processo decisionale, riducendo la fiducia nel



superiori, con informazioni dettagliate su ciascun indirizzo. L'organizzazione di open day, la distribuzione di materiale informativo e gli incontri individuali con docenti referenti offrono un supporto concreto per una scelta consapevole e mirata. Inoltre, la consegna di un modulo strutturato per il consiglio orientativo aiuta gli studenti a valutare le proprie opzioni con maggiore chiarezza. La scuola monitora attentamente il successo degli studenti nel primo anno di scuola superiore, confrontandolo con il consiglio orientativo ricevuto. I dati mostrano che gli studenti che seguono tale consiglio hanno una percentuale di promozione sensibilmente più alta (90,4%) rispetto a chi sceglie un percorso diverso (72,5%), evidenziando l'efficacia del supporto offerto. È inoltre significativo che la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo sia salita dal 31,4% al 57,6%, segnale di una crescente fiducia nel programma di orientamento. Sebbene il dato del 72,5% dei non ammessi tra chi non ha seguito il consiglio inviti a riflettere sull'efficacia complessiva dell'orientamento, il fatto che tale percentuale sia inferiore alla media nazionale conferma l'attenzione della scuola alle inclinazioni individuali degli studenti. L'obiettivo resta quindi quello di migliorare ulteriormente la qualità del consiglio orientativo e di potenziare il supporto informativo per le famiglie.

consiglio e, quindi, nel sistema di orientamento stesso. Il monitoraggio del rendimento nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado mostra che gli studenti che seguono il consiglio orientativo ottengono un tasso di promozione del 90,4%, mentre chi sceglie un percorso differente ha un tasso di promozione ridotto al 72,5%. Questo suggerisce che il consiglio orientativo, basato su un'analisi attenta delle capacità individuali, tende a orientare verso percorsi che facilitano il successo scolastico. Tuttavia, il dato più basso relativo agli studenti che scelgono un percorso alternativo indica che la mancanza di un adeguato supporto nella fase di orientamento può portare a scelte meno efficaci, compromettendo i risultati e il benessere dello studente. In sintesi, il consiglio orientativo è uno strumento cruciale, ma per aumentarne l'efficacia e favorire il successo scolastico degli studenti, è necessario integrare una maggiore flessibilità e un supporto continuo, rafforzando ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie.



Queste pratiche di continuità e orientamento, unite alla qualità dell'interazione tra alunni, famiglie e scuola, assicurano un ambiente educativo solido e inclusivo, che prepara gli studenti a sviluppare al massimo il proprio potenziale e a compiere scelte formative e professionali consapevoli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli



studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D28 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,8%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,3%	1,6%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,6%	7,1%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	0,6%	6,2%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,6%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,3%	1,9%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,7%	8,0%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	0,7%	6,7%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento



	VAIC843007	provinciale VARESE	LOMBARDIA	nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,6%	6,2%	6,3%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	14,3%	14,0%	14,7%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	3,2%	5,0%	5,6%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	5,6%	9,9%	10,1%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	5	8	12	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)	4.468	6.483,6	4.144,1	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D31 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,2%	23,4%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	1	17,2%	13,5%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,2%	15,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	0	44,4%	40,9%	37,3%



Lingue straniere	0	45,5%	46,3%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,2%	16,3%	18,9%
Attività artistico, espressive	0	32,3%	30,7%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	1	30,3%	30,8%	26,4%
Sport	1	15,2%	14,8%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	23,2%	19,7%	19,0%
Altri argomenti	0	20,2%	22,3%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) si presenta come uno strumento ben strutturato e chiaro, con una Mission e una Vision esplicitate in modo adeguato, che orientano e indirizzano il percorso educativo dell'istituto. Le attività e i progetti annuali sono ben definiti, corredati da obiettivi operativi concreti e azioni strategiche di monitoraggio, garantendo un controllo costante sull'andamento della progettazione educativo-didattica. In particolare, la scuola si impegna a sviluppare le competenze degli studenti, arricchire l'offerta formativa, promuovere innovazioni metodologico-didattiche e favorire il benessere degli alunni, grazie anche agli incontri programmatici del NIV e dei vari gruppi di lavoro. Un aspetto fondamentale del PTOF è la trasparenza e la condivisione delle decisioni prese dagli organi collegiali competenti con tutti gli stakeholder: famiglie, Ente Locale, associazioni e altre istituzioni del territorio. Tale condivisione avviene attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola, assicurando un'informazione tempestiva e accessibile. Un punto di forza significativo è la strategia di leadership diffusa adottata dal dirigente scolastico, che favorisce il coinvolgimento attivo dei docenti e del personale ATA nella gestione dei processi scolastici. La delega di responsabilità, la definizione chiara

Punti di debolezza

La rilevazione periodica e sistematica delle informazioni sull'andamento delle attività scolastiche, attraverso strumenti appositi, rappresenta una prassi che, pur essendo riconosciuta come necessaria, non è ancora completamente consolidata. La mancanza di un monitoraggio puntuale e regolare limita la possibilità di orientare efficacemente le strategie scolastiche e riprogettare le azioni in base ai dati emersi. Questo approccio, seppur in fase di sviluppo, necessita di essere implementato con maggiore coerenza, in modo da supportare le scelte educative e organizzative in modo mirato e tempestivo. Una criticità significativa è la bassa partecipazione delle famiglie nella compilazione dei questionari di gradimento, uno strumento fondamentale per raccogliere feedback sulla qualità del servizio educativo e organizzativo della scuola. La scarsa risposta limita la capacità dell'istituto di avere una visione chiara delle esigenze e della soddisfazione delle famiglie, rendendo più difficile identificare aree di miglioramento e orientare le scelte future in modo mirato. Inoltre, la mancanza di coinvolgimento potrebbe essere riflesso di una probabile disconnessione tra scuola e famiglie, ostacolando la



dei compiti e il monitoraggio dei risultati contribuiscono a un'organizzazione efficiente e a una gestione fluida delle attività scolastiche. La buona collaborazione tra il personale docente e ATA risulta essere un ulteriore valore aggiunto per il buon funzionamento dell'istituto. Anche l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei progetti si dimostra efficace, in quanto risponde in modo adeguato alle necessità formative degli studenti e del personale. La Contrattazione Integrativa, attraverso attività e incarichi mirati, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF. Inoltre, la distribuzione dei compensi relativi al FIS è gestita in maniera differenziata, basandosi sugli effettivi incarichi e compiti svolti, e previa verifica dei risultati ottenuti. Per quanto riguarda la gestione delle assenze del personale, il Collegio dei docenti ha messo a punto criteri specifici per la sostituzione dei docenti assenti, garantendo la continuità del servizio educativo. Il ricorso al pagamento delle ore eccedenti viene effettuato nel rispetto del budget assegnato, dimostrando attenzione anche alla gestione economica della scuola.

costruzione di una relazione più stretta e il miglioramento complessivo dell'offerta formativa. Senza un feedback strutturato, risulta complesso adattare le azioni scolastiche alle reali necessità e aspettative dei genitori, limitando l'efficacia dell'intervento educativo. Inoltre, si riscontra un numero limitato di docenti disposti a ricoprire incarichi di responsabilità. Questa situazione incide negativamente sull'efficienza degli interventi organizzativi e didattici, costringendo pochi docenti a gestire un carico eccessivo di impegni. La mancanza di una partecipazione più ampia alla gestione scolastica crea una condizione di affanno che potrebbe essere evitata attraverso una distribuzione più equa delle responsabilità. Un maggiore coinvolgimento dei docenti in attività scolastiche non strettamente legate alla didattica, infatti, sarebbe un passo importante per realizzare concretamente la volontà dirigenziale di una leadership diffusa. Solo così si riuscirebbe a rendere i diversi interventi scolastici più capillari, efficienti e rispondenti alle necessità dell'intera comunità scolastica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		1,6%	2,4%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		42,7%	37,9%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	23,4%	33,5%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		32,3%	26,1%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	3	3,6	3,6	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	17,1%	16,3%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	42,3%	44,5%	45,6%



Scuola e lavoro	0	12,2%	8,7%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	17,1%	16,3%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	16,3%	18,1%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	44,7%	30,1%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	15,4%	16,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	1	76,4%	72,8%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	17,1%	17,5%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	1	13,8%	12,6%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	0,0%	2,6%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0	8,1%	19,8%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	5,7%	8,5%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	0,0%	1,2%	3,9%
Altri argomenti	0	35,8%	33,8%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	56,1%	74,2%	70,6%
Scuola Polo	0	22,8%	27,0%	31,7%
Rete di ambito	3	50,4%	37,3%	33,1%
Rete di scopo	0	10,6%	10,8%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	15,4%	12,7%	17,3%
Università	0	5,7%	4,9%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	26,8%	27,0%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.


3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2022/2023 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	60,2%	71,7%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	3	8,1%	11,2%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,1%	11,2%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	24,4%	27,8%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	9,8%	5,4%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	4,1%	7,2%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	1,6%	2,5%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,7%	21,5%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2023/2024 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		0,3%	1,4%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		11,5%	12,9%	13,9%
Scuola e lavoro		1,4%	3,0%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa		0,3%	1,2%	1,5%
Valutazione e miglioramento		3,5%	7,0%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0,0%	11,0%	8,9%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		1,4%	5,2%	4,0%
Inclusione e disabilità	0,0%	45,5%	32,2%	25,9%



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		2,3%	2,8%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0,0%	2,0%	1,5%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6			0,4%	0,7%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		2,9%	14,4%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		1,7%	2,9%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,4%	0,5%
Altri argomenti		14,5%	12,2%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		1,7%	1,3%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		15,4%	13,5%	13,8%
Scuola e lavoro		1,7%	2,6%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa		0,2%	1,2%	1,5%
Valutazione e miglioramento		2,0%	4,1%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0,0%	19,6%	11,1%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		1,5%	5,3%	4,2%
Inclusione e disabilità	0,0%	50,3%	34,2%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		3,4%	4,4%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0,0%	1,6%	1,4%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6			0,1%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)		0,3%	1,5%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		2,1%	2,3%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,9%	0,7%
Altri argomenti		14,7%	13,4%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D32 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		8,1%	11,8%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		15,3%	14,9%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		16,9%	25,7%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	59,7%	47,6%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	1	2,4%	2,4%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	7,6%	4,5%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,7%	3,2%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	48,7%	56,3%	49,4%
Il servizio pubblico	0	0,8%	1,4%	1,5%



Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	27,7%	21,8%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	9,2%	10,7%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,7%	1,8%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	16,8%	25,2%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,5%	3,5%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,5%	2,1%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	5,0%	6,7%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	10,9%	7,7%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,8%	2,0%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,8%	1,2%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	7,6%	6,8%	9,0%
Relazioni sindacali	0	1,7%	1,2%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	10,1%	5,4%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	5,9%	3,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,7%	1,6%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,8%	0,6%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	4,2%	1,8%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	1	16,0%	14,3%	13,1%
Altro argomento	0	26,9%	23,5%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	60,4%	70,4%	73,5%
Scuola Polo	0	12,6%	14,3%	10,2%
Rete di ambito	0	3,6%	13,1%	10,1%
Rete di scopo	0	2,7%	11,1%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,2%	10,3%	12,4%
Università	0	0,0%	0,5%	0,4%



Altre istituzioni o enti accreditati	0	35,1%	26,5%	24,9%
--------------------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,5%	1,7%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		0,5%	1,3%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		23,4%	30,6%	26,8%
Il servizio pubblico		0,5%	0,5%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,0%	3,8%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		2,5%	2,2%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,4%	0,7%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		3,2%	3,8%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,5%	1,7%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,3%	0,3%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,3%	1,2%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		2,8%	1,5%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		0,1%	0,4%	0,4%
Autonomia scolastica		0,2%	0,3%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		1,4%	0,7%	1,0%
Relazioni sindacali		0,2%	0,1%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		1,4%	0,7%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,7%	0,4%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		2,1%	0,8%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		1,7%	0,6%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		1,0%	0,4%	0,4%
Gestione amministrativa del personale	0,0%	3,3%	2,6%	2,5%
Altro argomento		13,7%	12,5%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2022/2023 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	78,7%	76,5%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		70,9%	66,3%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		59,8%	52,3%	57,6%
Accoglienza	✓	78,0%	82,0%	79,9%
Inclusione	✓	97,6%	96,2%	95,3%
Continuità	✓	76,4%	78,1%	80,7%
Orientamento	✓	92,1%	89,4%	87,1%
Raccordo con il territorio	✓	71,7%	65,8%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	95,3%	96,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)		66,1%	67,8%	78,6%
Temi disciplinari	✓	47,2%	53,9%	54,0%
Transizione ecologica e culturale		49,6%	45,6%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		70,1%	70,0%	72,3%
Altro argomento		33,1%	35,7%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2023/2024 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------



	VAIC843007	provinciale VARESE	LOMBARDIA	nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	8,7%	13,3%	11,8%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0%	13,7%	10,6%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	0,0%	5,1%	4,5%	5,1%
Accoglienza	15,9%	6,4%	6,1%	5,8%
Inclusione	4,0%	12,1%	9,0%	8,1%
Continuità	15,9%	6,5%	5,5%	5,3%
Orientamento	4,8%	4,1%	2,9%	2,8%
Raccordo con il territorio	4,0%	2,1%	1,9%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	11,9%	5,0%	4,3%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	0,0%	2,2%	1,8%	2,1%
Temi disciplinari	7,1%	4,3%	5,8%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	0,0%	1,8%	1,6%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	0,0%	4,2%	4,1%	3,4%
Altro argomento	0,0%	1,6%	2,0%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola ha sviluppato un sistema strutturato e inclusivo per la formazione del personale docente e ATA, che risponde ai bisogni emergenti dal contesto scolastico e mira a favorire la crescita professionale. Le tematiche di formazione per l'anno scolastico 2023/24 hanno incluso la progettazione e valutazione per competenze, l'inclusione, l'uso del digitale per i docenti, nonché la gestione delle pratiche pensionistiche, la ricostruzione di carriera e le attività negoziali alla luce del nuovo codice degli appalti per il personale ATA. Inoltre, è stata prevista una formazione obbligatoria sulla sicurezza per tutti, comprendente la gestione dell'emergenza e il primo soccorso. La qualità delle iniziative formative è stata adeguata, con una partecipazione elevata dei docenti. I corsi sono stati finanziati dall'Istituto, dalla Rete Territoriale CTI e dal Ministero, a testimonianza dell'impegno significativo nella crescita delle competenze. La scuola ha inoltre adottato un approccio strategico nell'assegnazione degli incarichi, che tiene conto delle competenze specifiche dei docenti, valorizzando le esperienze formative acquisite. Questo approccio consente di promuovere attività curriculari ed extracurricolari di alta qualità, potenziando la

Punti di debolezza

Una delle principali criticità riguarda la necessità di potenziare i corsi di formazione per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali, in particolare nell'utilizzo delle attrezzature tecnologiche che la scuola ha recentemente acquistato. Questo aspetto è cruciale per affrontare le sfide poste dall'innovazione tecnologica e per integrare in modo efficace le risorse digitali nella didattica. Nonostante la disponibilità di strumenti tecnologici avanzati, la carenza di una formazione adeguata rischia di limitare il loro utilizzo pieno, impedendo ai docenti di sfruttare al massimo le potenzialità dell'ambiente digitale. Inoltre, una preparazione insufficiente potrebbe escludere gli studenti dalle competenze digitali necessarie nel contesto lavorativo e sociale odierno. Un'altra criticità riguarda la difficoltà nell'ottenere la disponibilità del personale per incarichi aggiuntivi, nonostante la loro importanza per il miglioramento della qualità educativa e per l'efficacia dell'istituzione. La resistenza a prendersi carico di impegni extra può derivare dal sovraccarico di lavoro o da una scarsa motivazione, con la conseguenza che molti progetti o attività extracurricolari vengono rallentati o non attuati affatto. Questo limita l'ampliamento



professionalità interna. Un altro punto di forza riguarda la promozione della collaborazione tra docenti, favorita dalla creazione di gruppi di lavoro focalizzati su tematiche rilevanti, come il raccordo tra i diversi ordini di scuola, l'orientamento, la continuità didattica e la revisione del PTOF. Questi gruppi, che operano in modalità varie (dipartimenti, gruppi misti, informali), costituiscono spazi vitali per lo scambio e la condivisione di idee e risorse. Le prove parallele comuni simil-INVALSI, organizzate nei dipartimenti, offrono occasioni di confronto professionale su materie chiave come italiano, matematica e inglese, supportando il miglioramento continuo delle pratiche didattiche. I materiali didattici prodotti durante questi incontri vengono archiviati nella cartella dei materiali condivisi del Registro Elettronico, che rappresenta una risorsa preziosa per il corpo docente. In generale, i docenti apprezzano molto questi momenti di confronto, che favoriscono la crescita collettiva e migliorano l'efficacia dell'insegnamento.

dell'offerta formativa, precludendo opportunità di crescita per gli studenti e di sperimentazione di nuove modalità didattiche. Anche la creazione di gruppi di lavoro, purtroppo, risente di alcune difficoltà. Seppur basati sulla volontarietà, i gruppi soffrono di limitazioni legate al ridotto tempo a disposizione. Senza un'adeguata pianificazione e risorse dedicate, i momenti di confronto e scambio di materiali didattici diventano frammentari e superficiali. Il rischio è che gli sforzi profusi non portino ai risultati attesi, con un impatto limitato sull'evoluzione delle pratiche didattiche e sul miglioramento delle strategie educative. La condivisione dei materiali didattici, inoltre, è ancora insufficiente e non supportata da procedure formalizzate che ne garantiscano un accesso sistematico. L'assenza di un archivio ben organizzato di curricula e competenze del personale, così come di un archivio storico delle buone pratiche, costituisce un ulteriore punto di debolezza. Senza questi strumenti, la scuola non è in grado di raccogliere e valorizzare l'esperienza accumulata, di migliorare la continuità delle pratiche didattiche e di consolidare i successi ottenuti, rischiando di disperdere importanti risorse di conoscenza e di esperienza che potrebbero risultare utili per il miglioramento continuo della qualità educativa.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,2%	0,2%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	5,8%	5,7%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,1%	5,6%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,5%	18,3%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,2%	7,4%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,1%	1,6%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,4%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2%	3,9%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,6%	3,3%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,9%	9,7%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	0	7,4%	4,3%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5%	4,8%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	6,0%	2,3%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,3%	7,1%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	7,8%	9,3%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6%	1,3%	1,6%
Altre attività	0	11,0%	12,6%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	75,5%	75,8%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		15,1%	17,3%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		9,4%	6,9%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	1	34,5%	30,0%	30,8%
Regione	0	11,3%	8,9%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,2%	12,5%	12,0%
Unione Europea	0	1,4%	1,6%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	3,8%	3,3%	4,0%
Scuole componenti la rete	0	32,9%	43,6%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2022/2023 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2022/2023].



	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale % VARESE	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,4%	10,6%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,7%	4,5%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	68,5%	64,3%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	2,5%	2,9%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	14,0%	17,7%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D37 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	2	0,8%	1,7%	2,2%
Convenzioni	1	23,4%	20,0%	16,0%
Patti educativi di comunità	0	0,4%	1,0%	0,7%
Accordi quadro	0	0,1%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati	1	1,1%	1,8%	2,3%
Totale accordi formalizzati	4	20,7%	18,5%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D38 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		8,4%	8,3%	7,0%
Università	✓	20,5%	19,1%	18,1%
Enti di ricerca		2,7%	3,2%	3,7%
Enti di formazione accreditati		6,5%	7,1%	8,5%



Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	✓	10,0%	10,3%	10,1%
Associazioni sportive		10,0%	9,5%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		14,6%	15,0%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	✓	15,7%	16,0%	14,6%
Azienda sanitaria locale	✓	7,0%	7,0%	7,4%
Altri soggetti		4,6%	4,6%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D39 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		8,0%	5,9%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,7%	5,9%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,0%	10,1%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,5%	5,5%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		4,0%	3,4%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,3%	1,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,8%	8,7%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,5%	6,6%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,9%	8,7%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		3,8%	5,5%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,1%	3,6%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,5%	3,0%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	✓	9,4%	9,7%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	7,4%	7,7%	7,1%



Valorizzazione delle risorse professionali		2,7%	3,0%	3,2%
Altri oggetti		7,1%	5,9%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2022/2023].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	2%	21,3%	18,1%	22,2%
Scuola secondaria di I grado	3%	21,3%	18,1%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D41 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VAIC843007			✓	
	Riferimento provinciale VARESE	19,4%	62,5%	16,7%	1,4%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	23,4%	58,0%	15,7%	2,9%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VAIC843007				✓
	Riferimento provinciale VARESE	1,4%	9,7%	47,2%	41,7%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,4%	8,6%	39,4%	51,6%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%



Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VAIC843007				✓
	Riferimento provinciale VARESE	1,4%	30,6%	48,6%	19,4%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	2,9%	24,7%	42,2%	30,2%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola VAIC843007		✓		
	Riferimento provinciale VARESE	21,2%	65,0%	11,2%	2,5%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	30,2%	57,1%	10,6%	2,0%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola VAIC843007			✓	
	Riferimento provinciale VARESE	1,2%	16,2%	51,2%	31,2%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,5%	17,1%	45,4%	37,0%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola VAIC843007			✓	
	Riferimento provinciale VARESE	6,2%	33,8%	47,5%	12,5%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	5,2%	36,3%	41,8%	16,7%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2022/2023].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,3%	14,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	15,9%	15,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,4%	15,5%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,1%	15,7%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	12,3%	12,4%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	9,1%	9,7%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	7,1%	6,6%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	7,7%	8,0%	7,4%
Altre modalità		2,1%	1,9%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,3%	14,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	15,9%	15,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,4%	15,5%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,1%	15,7%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	12,3%	12,4%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	9,1%	9,7%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	7,1%	6,6%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità	✓	7,7%	8,0%	7,4%
Altre modalità		2,1%	1,9%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D43 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria		28,3%	23,4%	23,3%
Scuola secondaria di I grado		28,3%	23,4%	23,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2022/2023 [Questionario Scuola D43 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Ist. Comprensivo				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2020/2021 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D43 a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola VAIC843007	Riferimento provinciale VARESE	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)		74.4	26.4	20.2
Scuola secondaria di I grado (in euro)		11.9	19.4	23.8

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

L'IC "M. Montessori" si distingue per il forte impegno nel rafforzare il legame con il territorio, creando sinergie con istituzioni, enti locali e associazioni per arricchire il percorso formativo degli studenti. Grazie a numerosi accordi di rete e collaborazioni con enti esterni, la scuola offre esperienze che vanno oltre il curriculum tradizionale, arricchendo l'offerta educativa e promuovendo un'integrazione tra scuola e contesto sociale. Nel corso dell'anno scolastico 2023/24, sono stati coinvolti attivamente nel progetto educativo numerosi partner, tra cui l'Amministrazione Comunale, la Polizia locale, la Pro Loco, la Caritas, l'Associazione genitori, la Filarmonica, e molte altre realtà del territorio. Queste collaborazioni hanno portato alla realizzazione di iniziative didattiche, culturali, sportive ed educative che hanno arricchito l'esperienza formativa degli studenti, mettendo in evidenza l'importanza della rete territoriale come valore aggiunto nel percorso educativo. Il patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto al momento dell'iscrizione, rappresenta un altro punto di forza, in quanto sancisce una forte alleanza tra scuola e famiglia, fondando su di essa un terreno fertile per una collaborazione proficua. I genitori sono coinvolti attivamente nella

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alle Assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti, pur risultando abbastanza adeguata, non è sempre sufficiente per garantire una rappresentanza piena e attiva di tutte le famiglie. Questo coinvolgimento limitato può ridurre la capacità della scuola di rispondere in modo completo alle diverse esigenze delle famiglie e di coinvolgere i genitori in un processo decisionale che possa realmente rispecchiare le istanze di tutta la comunità scolastica. Una scarsa partecipazione alle Assemblee si traduce anche in una minor percezione di responsabilità condivisa tra la scuola e le famiglie, creando una distanza che ostacola una cooperazione efficace e continuativa nell'ambito educativo. Inoltre, la partecipazione limitata ai momenti di confronto formale rischia di escludere voci e punti di vista importanti, pregiudicando la qualità complessiva della comunicazione scuola-famiglia. Un altro punto debole riguarda la partecipazione dei genitori alle serate tematiche organizzate dalla scuola. Sebbene queste iniziative siano progettate per affrontare questioni educative e culturali di rilevanza, la scarsa affluenza a tali eventi riduce l'impatto che potrebbero avere nel rafforzare il legame tra scuola e famiglia. La



definizione dell'offerta formativa, grazie alla loro partecipazione ai Consigli di Istituto e ai Consigli di Classe, dove possono esprimere opinioni e suggerimenti che la scuola tiene in considerazione nella progettazione didattica. Inoltre, la scuola si impegna a mantenere un dialogo continuo con le famiglie, sia attraverso colloqui individuali che incontri collettivi. Le assemblee di classe, i colloqui scuola-famiglia e le conferenze serali organizzate per i genitori, permettono di confrontarsi con gli insegnanti e con esperti su tematiche educative, rafforzando il legame tra scuola e famiglia e stimolando una partecipazione attiva nella vita scolastica. Il coinvolgimento delle famiglie, attraverso la raccolta di idee e suggerimenti, permette alla scuola di rispondere con maggiore precisione alle esigenze educative e formative degli studenti. Grazie a questo approccio collaborativo, la scuola riesce a creare un ambiente inclusivo e dinamico, in cui l'offerta formativa è costantemente arricchita e migliorata, contribuendo al benessere e alla crescita dei suoi alunni.

partecipazione ridotta alle serate a tema è indicativa di una carenza di interesse o di consapevolezza da parte delle famiglie riguardo alla rilevanza di tali incontri. Questo vuoto di partecipazione implica che le famiglie non sempre hanno accesso alle informazioni cruciali sui temi educativi e sulle metodologie didattiche adottate dalla scuola, limitando le opportunità di crescita e apprendimento condiviso. Se non viene affrontata, questa disconnessione tra la scuola e la famiglia potrebbe avere conseguenze negative sul coinvolgimento complessivo dei genitori nella vita scolastica dei propri figli, diminuendo la possibilità di creare un ambiente scolastico sinergico e coeso. La mancanza di un ampio coinvolgimento genitoriale rischia di compromettere anche l'efficacia dei progetti educativi, in quanto un maggior supporto da parte delle famiglie favorisce un'implementazione più profonda e concreta delle attività e delle iniziative proposte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare ulteriormente le competenze di base da realizzarsi anche attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative, anche in vista del passaggio al successivo ordine di scuola. Consolidare la fascia di alunni con esiti di apprendimento "eccellenti" (voti da 9 a 10 e lode) a conclusione del I ciclo.

TRAGUARDO

Ridurre progressivamente le difficoltà e i risultati negativi nel passaggio tra ordini scolastici e gradi. Incrementare al 40% le competenze intermedie nelle quinte della primaria e ridurre al 10% quelle di base nelle terze della secondaria. Mantenere la fascia di eccellenza almeno al 2% sopra il dato provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la didattica del tipo "teaching to test" focalizzata sulla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE; Continuare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove anni precedenti o sul modello INVALSI) per italiano, matematica e inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle eccellenze nelle varie discipline di studio.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare l'interazione scuola-famiglia-servizi sociali, con un maggior coinvolgimento delle famiglie agli incontri a tema programmati dall'Ente Locale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare il grado di competenza in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

TRAGUARDO

Mantenere i livelli positivi raggiunti nei punteggi relativi alle prove standardizzate cercando di mantenere gli standard superiori ai valori provinciali e/o regionali di almeno il 15%. Aumentare il numero delle certificazioni KET (livello A2) al termine del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la didattica del tipo "teaching to test" focalizzata sulla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE; Continuare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove anni precedenti o sul modello INVALSI) per italiano, matematica e inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle eccellenze nelle varie discipline di studio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
5. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali
6. **Continuità e orientamento**
Curare con attenzione il raccordo degli apprendimenti relativi alla competenza digitale





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

TRAGUARDO

Garantire che almeno l'80% degli studenti al termine del primo ciclo possieda competenze digitali di base, secondo le indicazioni del Quadro delle Competenze Digitali stabilito dall'Unione Europea.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare in modo coerente e sistematico il Curricolo digitale verticale d'Istituto
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze digitali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Completare la trasformazione già in atto nell'Istituto dotando tutte le aule di strumenti digitali al passo con i tempi sì da garantire ambienti di insegnamento-apprendimento in cui il digitale fa da padrone.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di aule DADA utilizzando i fondi del PNRR
6. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
7. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali
8. **Continuità e orientamento**
Curare con attenzione il raccordo degli apprendimenti relativi alla competenza digitale
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare la fonte europea DigComp.Edu per valorizzare l'attività professionale dei docenti e dei



formatori secondo le indicazioni date dal Quadro europeo.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative formative in relazione agli obiettivi del PTOF: Coding, pensiero computazionale, Debate, STEM, StoryTelling, App di tipo didattico di cui la scuola è già dotata.



PRIORITÀ

Consolidare le competenze sociali e civiche degli alunni.

TRAGUARDO

Ridurre le competenze di livello base al 5% o meno nelle quinte della primaria e al 7% o meno nelle terze della secondaria di primo grado. Aumentare la partecipazione degli studenti alle attività elettive ed extracurricolari. Promuovere il coinvolgimento nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e nelle sue iniziative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di Educazione Civica sia disciplinari che interdisciplinari in ciascuno dei tre ambiti previsti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le rubriche di valutazione per la disciplina Educazione Civica.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di aule DADA utilizzando i fondi del PNRR
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
6. **Inclusione e differenziazione**



Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'interazione scuola-famiglia-servizi sociali, con un maggior coinvolgimento delle famiglie agli incontri a tema programmati dall'Ente Locale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha scelto di puntare sul potenziamento delle competenze di base, con l'obiettivo di preparare al meglio gli alunni per il passaggio alla scuola successiva. Il potenziamento si realizza attraverso metodologie didattiche innovative e coinvolgenti, che stimolano l'apprendimento attivo e migliorano la capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze in italiano, matematica e inglese. Tali competenze sono infatti fondamentali per affrontare i percorsi di studio successivi e per ottenere buoni risultati nelle prove nazionali standardizzate, che rappresentano un benchmark importante per la scuola. Un'altra priorità è il consolidamento della fascia di studenti con risultati "eccellenti" (voti da 9 a 10 e lode) alla fine del primo ciclo. Sostenere l'eccellenza non solo valorizza il merito, ma crea un ambiente di apprendimento sfidante che motiva tutti gli studenti a migliorarsi, promuovendo una cultura dell'impegno e della qualità. Data l'importanza delle competenze digitali, l'Istituto ha deciso di potenziarle, dotando gli alunni di strumenti utili per navigare il mondo tecnologico e sviluppare capacità essenziali per il futuro. Questa priorità è rivolta anche agli studenti in difficoltà, per ridurre il divario digitale e garantire pari accesso alle opportunità tecnologiche. La scuola ritiene prioritario rafforzare le competenze sociali e civiche per rispondere ai disagi giovanili, promuovendo responsabilità, rispetto e un ambiente scolastico inclusivo.